



Fiamma cremisi

Numero 7/8
LUGLIO AGOSTO 2014

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BERSAGLIERI

Anno LXIII - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1 - CN/BO



Porta Pia 1870-2014

fiamma cremisi

Periodico dell'Associazione Nazionale bersaglieri
Fondato nel 1951

Direzione - Redazione
Amministrazione
Associazione Nazionale bersaglieri
Via Anicia, 23/A, 00153 Roma
tel. 06/5803611 - fax 06/5881040
e-mail: info@bersaglieri.net - www.bersaglieri.net

Direttore Responsabile
Alfredo Terrone

Hanno collaborato a questo numero
Mario Galante, Cecilia Prissinotti

Direzione Amministrativa
gestita a cura della
Direzione amministrativa ANB
Silvano Festuccia, Concetta Marcelli

Condizioni di cessione:
Gratuito per gli iscritti all'ANB
Abbonamento annuale: euro 15,00
Numero arretrato: euro 3,00
Abbonamento benemerito:
versamenti da euro 20,00 e oltre,
sul c/c postale n. 34846006
intestato a:
ANB - Presidenza Nazionale
Via Anicia 23/A - 00153 Roma

L'Amministrazione non accetta denaro contante

Autorizzazione Tribunale di Roma n. 5319 del 16 Ottobre 1967
Iscrizione R.O.C. n. 2606

Proprietà letteraria, scientifica e artistica riservata
Articoli e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono
La direzione si riserva, a termini di legge, di modificare e ridurre gli articoli
quando ciò si renda necessario per esigenze tipografiche di spazio



Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

Consulenza editoriale, grafica e impaginazione

FREEMINDEDITING
Via Carlo Cattaneo 22 - 01100 VITERBO
Tel. 0761 1762423 - Fax 0761 1760503
info@freemindediting.it - www.freemindediting.it
stampato in Italia a cura di Freemindediting

Immagini ed istantanee, ove non specificato, sono di:
S.M.D. - S.P.I., S.M.E. Ufficio Storico, S.M.E. Agenzia Cine Foto Televisiva e Mostre
S.M.E. Media Combat Team, I Reparti e le Sezioni interessate
che sentitamente ringraziamo per i validi contributi.

IN QUESTO NUMERO

La voce della Presidenza	3
Lettere al Direttore	4
La presa di Porta Pia	5
Stemmi, emblemi e altri segni distintivi	7
La condizione militare	8
Amarcord	10
Libri	11
Ricordi	14
Eco dai reparti	15
Attività associativa	21
Volontariato	32
Le nostre gioie	38
Figure da ricordare	40
I nostri lutti	43

CONTATTI CON LA REDAZIONE

Per l'invio del materiale da pubblicare, si prega utilizzare il nuovo indirizzo email:
redazionefiammacremisi@gmail.com inserendo nell'oggetto del messaggio l'argomento di massima di cui si occupa il testo (nostre gioie, attività associativa ecc.) e la località di appartenenza. I testi da pubblicare dovranno essere in forma elettronica (sono esclusi normalmente i documenti su carta), preferibilmente in Word .doc, anche se sono accettati altri programmi di scrittura, mentre per le immagini è preferibile adottare il formato .jpeg in alta definizione.

Grazie per la collaborazione

ERRATA CORRIGE

Nel precedente numero di Fiamma Cremisi nell'articolo di pagina 22 è stato erroneamente scritto che la Fanfara presente all'evento "L'azzurro si tinge di cremisi", presso il campo volo di Asti, era quella di Lucca. In realtà si tratta della Fanfara di Lecco. Nella foto il capofanfara bers. Luca Losa presenta gli onori al Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Graziano presente all'evento.
La redazione si scusa per il refuso.



PRINCIPALI ATTIVITÀ ASSOCIATIVE NEL TRIENNIO 2011-2014



In occasione della scadenza del mandato triennale dell'attuale Dirigenza Nazionale ritengo doveroso informare sinteticamente ed in modo diretto gli iscritti su quanto realizzato con la collaborazione e la contribuzione di tutti. Desidero infatti condividere con ciascuno di voi i risultati del nostro operato, compiuto giornalmente con passione e serietà, portando avanti un oneroso lavoro di ufficio e presenziando contemporaneamente e quanto più possibile, ma meno di quanto avremmo voluto, alle tante manifestazioni organizzate con dedizione e perizia a tutti i livelli su tutto il territorio naziona-

le. Ma spazio a numeri e fatti sintetizzando, senza enfasi ed autocompiacimenti, quanto realizzato nel triennio nei vari settori di attività: dai regolamenti, ai raduni, dalle manifestazioni a carattere locale e nazionale, alla propaganda, dallo sviluppo dell'associazione (iscritti, sezioni, fanfare), al volontariato ed alla protezione civile, dallo sport alla stampa cremisi, dall'amministrazione ai rapporti con le unità bersagliere e, più in generale, con le Forze Armate. Fatti e numeri non necessitano di aggettivi o spiegazioni, poiché si esprimono da soli con un linguaggio chiaro e comprensibile a tutti.

I risultati possono essere così sintetizzati:

- ✓ incremento del numero delle Sezioni (+ 26 su tutto il territorio nazionale);
- ✓ aumento di ben 12 unità del numero delle fanfare, che ha elevato il totale a 72, incrementando ed estendendo su tutto il territorio nazionale le possibilità di intervento con un eccellente ritorno di immagine;
- ✓ stabilizzazione del numero degli iscritti, che ha evidenziato un leggero calo al centro-nord ed un più contenuto incremento al sud;
- ✓ istituzione di un fondo per l'assistenza dei Soci e sua integrazione attraverso la stampa e la vendita del libro "In forma sino a cent'anni ed oltre";
- ✓ stampa e distribuzione della "Guida per la Pianificazione, Organizzazione e Condotta delle cerimonie in ambito ANB".
Questo documento ha suscitato l'interesse dello SME e di molte Associazioni d'Arma;
- ✓ stampa di 1000 volumi e distribuzione/vendita del libro dei "Monumenti";
- ✓ acquisizione all'ANB del "Museo Storico del Friuli Occidentale" che a tutti gli effetti è divenuto parte integrante del patrimonio ANB;
- ✓ inaugurazione di n. 9 Monumenti dedicati ai Bersagliere in varie regioni;
- ✓ inserimento dei Gruppi Sportivi ASD Fiamme Cremisi in seno all'ANB ed approvazione, stampa e distribuzione del relativo Statuto;
- ✓ significativo miglioramento della rivista associativa "Fiamma Cremisi" attraverso una maggiore cura della stampa fotografica, della impaginazione e, soprattutto, dell'aderenza temporale ai vari eventi;
- ✓ incremento della manifestazioni associative passate dalle 104 del 2011 alle 120 del 2013;
- ✓ incremento della contribuzione verso la periferia che nel periodo 2011-2013 è triplicato rispetto alla somma erogata nel triennio precedente (euro 71.873 contro euro 21.476), destinando quanto più possibile alle esigenze degli organi periferici di ogni livello;
- ✓ estensione a tutto il territorio nazionale della collaborazione con organismi dediti alla solidarietà come l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla (AISM), l'Associazione Nazionale Tumori (ANT), Telefono Azzurro, raccolte alimentari ecc. e sono state rafforzate ed istituite importanti Sezioni della Protezione Civile che consentono una presenza, sia pure al momento limitata, dell'ANB in questo importante settore nazionale;
- ✓ stipula, da parte della P.N. con la Generali INA Assitalia di una Polizza di responsabilità civile (contro terzi) a favore del contraente per la conduzione di tutte le sedi dislocate sul territorio nazionale dell'A.N.B. nonché per l'organizzazione di circa 200 eventi l'anno, compreso il Raduno Nazionale;
- ✓ firma di un Protocollo d'intesa con il Direttore del Museo Storico di Porta Pia per una collaborazione dell'A.N.B. per l'impiego di propri iscritti per consentire l'apertura del Museo nei giorni di sabato e domenica, con un incremento esponenziale dei visitatori.
Ricordo che i Bersagliere di Asti gestiscono con grandi risultati, per conto del Comune, il locale, splendido Museo del Risorgimento;
- ✓ organizzazione e svolgimento dei Raduni Nazionali di Latina, Salerno ed Asti, imponenti per partecipazione e spettacolarità;
- ✓ organizzazione in itinere del Raduno Nazionale di Rimini, che procede a passi spediti anzi... DI CORSA, quella corsa ininterrotta e MAI RALLENTATA dal 1836.

Non voglio aggiungere altro se non l'assicurazione che tutti abbiamo operato con entusiasmo bersaglieresco sostenuto dalla cosciente razionalità di chi sente l'onore e l'onere di presiedere una Grande Associazione, erede e custode di una gloriosa, inimitabile tradizione.

Bers. Gen. D. Marcello Cataldi

REPARTO - III BATTAGLIONE CERNAIA

Egregio Direttore,

mi riferisco alla lettera pubblicata nella rubrica "Lettere al Direttore" apparsa sull'ultimo numero di Fiamma Cremisi (gen/feb. 2014) con la quale il Serg. Massimo Biavati chiede notizie sul Reparto - III Battaglione Cernaia - presso cui ha prestato servizio nell'ormai lontano 1976.

Sono rimasto sfavorevolmente colpito dalla genericità della risposta che è stata approntata, a Suo nome, da persona non particolarmente informata sulle vicende del Corpo, poiché il compilatore non sembra conoscere la storia di un Reparto che per quasi vent'anni ha orgogliosamente e con unanime apprezzamento custodito la gloriosa Bandiera dell'8° rgt. Bersaglieri. Mi limito a precisare che nel 1976

prestavo servizio presso il suddetto Battaglione con il grado di Sottotenente ed anche se non ricordo il Serg. Biavati, ho avuto modo di frequentare assiduamente l'allora Cap. Michele Piccione, ora Generale di Divisione (r), che ha comandato la Compagnia Comando e Servizi del III e di cui mi pregio di conservare un consolidato legame di amicizia. Qualora il Sottufficiale in questione gradisse ricevere maggiori informazioni sul Battaglione lo inviti cortesemente a contattare il Comando del "Grande Ottavo" oppure, se lo riterrà opportuno, al mio recapito telefonico: 335 5270203. La ringrazio per l'attenzione e con spirito bersaglieresco Le porgo i miei più distinti saluti.

Gen. B. (Aus) Gian Piero Frascaroli.



RICERCA COMMILITONI

Ci scrive il Bersagliere Giuseppe Fornari (nella foto) da Valeggio sul Mincio, già graduato al CAR TC di Avellino, ha fatto correre diversi bersaglieri di leva negli anni 1962-64 al CAR Truppe Corazzate di Nocera Inferiore - Miano (NA); desidera contattare i bersaglieri nella foto che pubblichiamo, scattata a Montevergine (Avellino). Ha riconosciuto i seguenti in piedi: Cavalon, Ballerini, Michelotto, Malaguti, Fornari, Parini, Cabua, Forghieri, Luppi; accosciati: Aloisi, Cocco, Magnozzi, Ballabio, Caporal Maggiore Betti. Ecco i suoi recapiti: cell. 338.4367406 - email: joe.baker@alice.it





LA PRESA DI PORTA PIA

Nel 1870 l'esercito prussiano-germanico attaccava la Francia. Napoleone III, impaurito dalla cattiva piega che le operazioni di guerra stavano assumendo e nella speranza di un intervento della monarchia sabauda a suo favore, ritirò il corpo a presidio dei territori pontifici.

Il gesto giungeva però tardi e da tutti fu inteso unicamente quale segno di debolezza. Lo scontro decisivo tra le due armate avvenne a Sedan (1 settembre 1870), ove aveva disastrosamente termine il secondo impero bonapartista. Alla notizia della disfatta francese, in molte città italiane si ebbero dimostrazioni, anche violente, al fine di spingere il governo ad occupare Roma. Esso però già convinto di dover agire in tal senso, nei primi giorni di settembre, fu sollecito a decretare l'intervento militare. Opposizioni da parte delle altre potenze europee non ve ne furono. Soprattutto a causa di una malaccorta politica, che la Chiesa aveva perseguito negli ultimi tempi e che aveva pure condotto all'affermazione del dogma dell'infallibilità papale. Il 12 settembre 1870, la prima delle due colonne, su cui era stato articolato il corpo di spedizione, diretto alla conquista della Città eterna e del Lazio, varcò i confini dello Stato pontificio. Il raggruppamento, che comprendeva all'incirca 60.000 uomini, era sottoposto al comando del generale Raffaele Cadorna. Il primo scontro con le truppe avversarie si ebbe lo stesso giorno dell'inizio delle operazioni a Civita Castellana. Località ove il 35° battaglione Bersaglieri, su cui gravò il maggior peso del combattimento, riuscì a conseguire la vittoria dopo un intenso, anche se breve, fuoco di fucileria. Ripreso il cammino verso Roma, i Fanti piumati, che in questa campagna erano presenti con una forza complessiva di 17 battaglioni, così come il loro costume tattico imponeva, si disposero sul davanti dei reparti avanzanti: Il 14, giunti nelle vicinanze della capitale della Cristianità, Cadorna fece allora pervenire a Kanzler, comandante supremo dell'esercito papalino, una formale richiesta di resa, al fine di risparmiare un inutile spargimento di sangue. Questi però respinse la proposta e predispose i suoi uomini alla difesa; che, non doveva affatto essere impegnativa, ma tesa unicamente a salvare l'onore delle armi del Santo Padre. Comunque, la vittoria italiana già appariva certa ed assoluta e nessuno si faceva illusioni su una diversa conclusione. Giocava a loro favore un più alto numero di combattenti, ma so-

prattutto una più ferrea disciplina, soldati meglio armati, addestrati ed equipaggiati, nonché un'artiglieria moderna ed efficiente. Sin dalle prime luci dell'alba del giorno 20, così come disposto dal Comando supremo, i cannoni delle divisioni italiane, che intanto avevano circondato Roma, aprirono il fuoco lungo le mura della città. Il piano prevedeva un iniziale bombardamento contro vari punti della cinta difensiva. Ciò al fine di disperdere le forze del Kanzler ed impedirne il concentramento su Porta Pia, luogo ove già in precedenza era stato stabilito si dovesse fendere un varco. Aperta la breccia, poco distante da quel portale eretto nel 1561, su disegno del Michelangelo e volontà di Pio IV, i Bersaglieri del 12° battaglione del capitano Leopoldo Serra si lanciarono allora, con l'impeto veemente del loro passo di corsa nel passaggio creato. Appena sulle rovine, i Fanti piumati vennero però accolti da nutrite scariche di fucileria. Lo slancio che li animava non subì tuttavia alcun arresto ed in breve furono al di là della fortificazione. Il primo soldato che riuscì a mettere piede oltre l'apertura fu il sottotenente Federico Cocito, il quale, per l'ardimento mostrato, l'importanza storica dell'episodio ed il significato legato al gesto, sarà ricompensato con una Medaglia d'Argento al Valor Militare. Mentre il 12° battaglione era impegnato a superare il varco, di rinforzo e da una diversa angolatura sopraggiunse, piume al vento, anche il 34°.

Durante l'azione che ne seguì, il comandante, il maggiore Paggiari veniva però colpito ed ucciso da un colpo di moschetto sparato dai papalini. Alla notizia che i Bersaglieri avevano oltrepassato le mura, Pio IX immediatamente fece esporre sulla cupola di San Pietro una bandiera bianca in segno di resa. Di rimando, l'esercito italiano, preso atto della volontà avversaria di porre termine alla lotta, ordinò alle trombe dei vari reparti di suonare il cessate il fuoco. I Fanti piumati, ascoltato il segnale, si lanciarono allora in una festosa corsa verso il cuore della città, percorrendo quella strada che oggi porta per l'appunto il nome di XX Settembre. Successivamente il pittore Cammarano, a perenne ricordo di quella travolgente carica, che aveva portato a superare di balzo la breccia, sotto l'intenso fuoco nemico, volle immortalare l'episodio su una splendida tela. Affresco, in cui emergono prorompenti, l'impetuoso slancio, il travolgente ardore e lo splendido coraggio che avevano animato i Bersaglieri. Con la resa firmata dal generale Kanzler aveva così termine il lungo dominio temporale dei Papi. Al momento però, alla Chiesa non fu chiaro che ciò che veniva a perdere in territorio lo guadagnava in prestigio e potenza spirituale. Infatti, con lo scorrere del tempo, l'assenza di impegni materiali è intervenuta ad elevare su toni ben più alti la propria missione, e resa più solenne ed ieratica la figura del Santo Padre. Annesso il Lazio, al restante Regno, tanto faticosamente costruito, il 30 giugno 1871, il governo della nazione abbandonava Firenze per trasferirsi nella sua naturale sede storica di Roma, per l'occasione elevata a capitale d'Italia.

Vincento Cuomo

25 APRILE 1945

Una data importante per la Resistenza e le Forze Armate

Sessantannove anni più tardi ancora ricordiamo i nostri morti e quello che ha significato questa data. Un giorno di sorpresa prima e di gioia poi, un giorno durante il quale tutta la popolazione italiana ha visto la fine di un conflitto cruento che ha acuito l'odio e l'istinto di conservazione. In questo giorno ognuno dovrebbe fermarsi e pensare a quanto hanno fatto tutti coloro che hanno combattuto per la libertà e per consentire, qualche anno più tardi nel 1948, la nascita della democrazia.

Quel drappo tricolore, criticato da alcuni, è stato ed è ancora oggi il collante di un popolo grande, ingegnoso e volenteroso come quello italiano. Questo scritto, non vuole essere la solita elegia all'Italia, non vuole essere una voce che si disperde nel vento dell'oblio ma vuole portare a conoscenza di ognuno l'orgoglio di un mancato bersagliere che, dopo anni di quiescenza, si è risvegliato, grazie alla Sezione di Legnano, ed ha capito ed assaporato il senso di appartenenza e l'amore verso la bandiera.

Nella manifestazione del 24/04/2014, alla quale ho partecipato portando con orgoglio il Labaro di Sezione, ho ascoltato con attenzione tutti gli interventi, rimanendo sorpreso di come si sia dato ampio spazio ai Deportati, ai Partigiani, alle varie azioni eroiche e di supporto di persone comuni, senza citare quanto fatto dai Militari dei vari Corpi per il raggiungimento della fine delle ostilità. Tanti militari periti in azioni di disturbo con armamenti approssimativi hanno dato la vita per salvare gli abitanti di paesi o singoli cittadini inermi. Sono stupito di come siano stati dati numeri non corretti re-



lativamente ai caduti dell'Esercito, secondo le stime dello Stato Maggiore 81.000, secondo l'ANPI 31.000.

Sono profondamente amareggiato. Pensavo non ci fossero Caduti speciali, pensavo che i caduti fossero tutti uguali, pensavo che tutti i caduti per la Libertà meritassero un posto nei ricordi di ognuno di noi, ma, purtroppo, così non è. Vorrei, infine, porre l'attenzione ai nostri Sottufficiali di Marina La Torre e Girone ancora nelle mani della magistratura indiana. Quando si prenderanno dei provvedimenti seri per riportarli in Italia? Finora poco è stato fatto, e non si sono ancora prese decisioni drastiche verso un paese che ci sta sbeffeggiando; quando prenderanno iniziative anche le Associazioni d'Arma? Attendo fiducioso qualche presa di posizione.

*Massimo Castiglioni
neo segretario Sezione di Legnano*

... dalla redazione

Egregio Castiglioni, benvenuto nell'ANB, le Associazioni d'Arma hanno già preso diverse iniziative in merito ai sottufficiali ingiustamente trattenuti in India.

Molti componenti dell'ANB ancora portano all'occhiello una farfalla gialla a ricordo delle numerose manifestazioni prese in merito.

*Per quanto riguarda l'apporto dei militari alla resistenza ed alla lotta per la liberazione ti rimando al volume: *I Militari nella Guerra Partigiana in Italia*, edito dallo Stato Maggiore dell'Esercito nel 1998, a cura del sottoscritto e del compianto Alfonso Bartolini, entrambi Ufficiali dei Bersaglieri.*

*Un cordiale saluto
Alfredo Terrone*

Proponiamo queste interessanti annotazioni pervenute dal Presidente Interregionale ANB, Bers. Gen. Angelo Agata

Stemmi, emblemi e altri segni distintivi

Considerazioni a margine del Decreto legislativo 15 marzo 2010 n.166 regolamentato con Decreto n. 25 luglio 2012 n. 162 del Ministero della Difesa.

La norma individua le denominazioni degli stemmi, degli emblemi e degli altri segni distintivi che identificano l'appartenenza del militare ad un Ente o Reparto. (per i bersaglieri sono stati identificati: lo stemma, il cappello piumato e il fez) in uso esclusivo della Forza Armata.

Ciò posto, l'uso temporaneo di dette insegne a seguito di tale norma è a "titolo oneroso" e previa verifica del previsto utilizzo da parte del Ministero Difesa che terrà conto dell'impiego che evidentemente dovrà essere compatibile con il prestigio della Forza Armata. In pratica, a fronte della fruibilità delle insegne, che, come detto, per i bersaglieri sono lo stemma, il cappello piumato e il fez, il terzo, sia esso privato o pubblico, dovrà produrre una idonea documentazione relativa all'attività che vuole svolgere e una volta ottenuta l'autorizzazione dovrà versare la somma richiesta alla sezione di Tesoreria dello Stato competente per territorio e rendere poi la relativa quietanza all'apposita struttura del Ministero Difesa.

Detto Ministero ha anche previsto la possibilità di consentire l'uso temporaneo dei fregi, stemmi e quant'altro a titolo gratuito nell'ambito della concessione del proprio patrocinio a eventi e/o manifestazioni organizzati da soggetti privati o pubblici.

Alla luce di quanto sopra, risulta che dal 10 Ottobre 2012, data in vigore della norma, non è più possibile indossare o mostrare emblemi, fregi e quant'altro (per i bersaglieri: fregio, cappello piumato e fez) senza la prevista autorizzazione del Ministero Difesa.



Lo Statuto dell'ANB, approvato con decreto ministeriale del 3 luglio 1991, prevede per i soci la possibilità di indossare nelle manifestazioni o raduni, inseriti nella programmazione annuale e quindi di fatto autorizzati dalla Presidenza Nazionale, il cappello piumato o il fez e contestualmente il fregio dei bersaglieri sui Labari o Meda-

glieri, questo induce a da ritenere – salvo diverso avviso del competente Ministero – che l'uso temporaneo delle insegne in argomento sia confermato a titolo gratuito atteso anche che nelle manifestazioni di rilievo spesso viene chiesto anche il patrocinio al Ministero. Le compagini, i gruppi e le fanfare che non risultano censiti presso l'ANB ora non avrebbero più alcun titolo a indossare le insegne di cui si parla a meno che non siano stati di volta in volta preventivamente autorizzati dal Ministero della Difesa. Alla luce di quanto precede, vale comunque la pena di svolgere alcune considerazioni.

L'adozione della norma in oggetto (G.U. n 224 del 25 settembre 2012 – supplemento ordinario n. 186):

a. prevedibilmente porrà un freno all'attività dei gruppi e delle fanfare che non censite presso l'ANB continuano ora a svolgere, senza autorizzazione alcuna, la loro attività in Italia e all'estero;

b. potrà però mettere in competizione le sezioni e le fanfare dell'ANB con i gruppi e le fanfare che, ancorchè non censite, potrebbero chiedere e ottenere dal MD l'autorizzazione (a titolo oneroso o gratuito) a svolgere una analoga compatibile attività, anche musicale, nell'ambito del territorio nazionale o all'estero, in merito, è quindi auspicabile un'azione coordinata di tutte le Associazioni d'Arma perché invitino Assoarma a farsi promotrice presso il Ministero per un accorto, idoneo intervento nei confronti di queste realtà non censite che potrebbero col tempo intaccare con il loro autonomo comportamento l'intero tessuto organico delle nostre stesse Associazioni.



LA CONDIZIONE MILITARE

Pervenuto dalla segreteria dell'On. Rossi, pubblichiamo la seconda e ultima parte di un interessante articolo redatto dal Generale Michele Scillia e pubblicato su "Voce Nuova"

Nel precedente articolo, abbiamo sottolineato che al 1/1/2016, presumibilmente, non vi saranno eccedenze di personale militare rispetto agli obiettivi fissati dalla Spending Review (170 mila unità organiche a fronte di circa 170 mila presenze). Vediamo ora quel che succederà nella seconda fase del periodo transitorio che andrà dal 1/1/2016 al 31/12/2024. In questi nove anni si evidenzieranno le criticità più forti considerato che il taglio di 20 mila unità (da 170 mila a 150 mila) sarà pienamente effettivo. Occorre considerare infatti una serie di fat-

tori che finiranno con l'incidere negativamente sulla gestione degli esuberanti. Più precisamente: il personale in servizio non è distribuito equamente tra le varie classi di nascita. Nelle classi anagrafiche dal 1962 al 1972 c'è una concentrazione di personale, appartenente soprattutto al ruolo marescialli, che cesserà qualche anno dopo il 2024, termine fissato dalla legge delega 244/2012; il collocamento in ausiliaria a 5 anni dai limiti di età (comunemente chiamato scivolo) cesserà di esistere, come istituto temporaneo, nel 2020 e quindi non potrà fornire dopo tale data

alcun contributo per il deflusso del personale; qualora dovesse intervenire nei prossimi anni una legge che aumenti i limiti di età per la cessazione dal servizio del personale militare, questo risulterebbe assolutamente controproducente per l'obiettivo della revisione; le Forze Armate dovranno prestare particolare attenzione al reclutamento del personale, calibrando oculatamente le immissioni in ruolo; non tutti gli istituti inizialmente previsti nella bozza di decreto legislativo di revisione dello strumento militare hanno visto la luce. La valvola di sfogo più importante infatti (la cosiddetta esenzione dal servizio) è stata cancellata sulla spinta di una campagna mediatica fatta di slogan e di facili titoli di testa (lo scivolo d'oro secondo alcuni quotidiani). Ciò ha dimostrato ancora una volta che nel nostro Paese, purtroppo, alcune prese di posizione sono basate su una conoscenza incompleta e superficiale del quadro normativo di riferimento e delle reali e concrete finalità della revisione dello strumento militare. Tutto questo, purtroppo, finirà con l'incidere anche sulla motivazione del personale, colpito duramente in questi ultimi anni da provvedimenti di forte ridimensionamento. Nel prossimo articolo parleremo dei transiti del personale militare non dirigente nei ruoli civili della Difesa ovvero di altre pubbliche amministrazioni e delle riserve dei posti dei graduati e volontari nei concorsi pubblici.

Esaminiamo, infine, gli istituti che dovranno accompagnare la graduale riduzione del personale militare (da 170 mila a 150 mila unità) nel periodo compreso tra il 1/1/2016 e il 31/12/2024. I volumi organici delle varie categorie di personale saranno fissati con decreto ministeriale, così come le unità di personale in eccedenza rispetto alle dotazioni organiche complessive. Dal 2017 al 2024, sempre con decreto ministeriale, saranno stabilite per gli ufficiali sia le dotazioni organiche, sia il numero delle promozioni da attribuire ai vari gradi. Dal 2016 verrà adottato annualmente un piano di programmazione triennale per disciplinare le modalità concernenti i transiti del personale militare non dirigente nei ruoli civili della difesa, o di altre pubbliche amministrazioni, nonché le riserve dei posti per VFP e VSP nei concorsi pubblici. Passiamo quindi a porre in evidenza le modalità di transito.

Il Ministero della Difesa dovrà comunicare alla Funzione Pubblica i contingenti dei militari in servizio permanente che risulteranno in eccedenza, individuati al 31 dicembre di ciascun anno con decreto del Ministro della Difesa. Contemporaneamente, le Amministrazioni Pubbliche comunicheranno alla Funzione Pubblica il numero e la tipologia di posti che intendono rendere disponibili nel triennio, indicando i requisiti, l'area funzionale, il profilo professionale e le sedi di lavoro.

Sulla scorta dei dati verrà predisposto, a cura della Funzione Pubblica, il piano di programmazione triennale che fis-



serà i posti riservati al transito, assicurando, a partire dal 2017, almeno il 5 % delle complessive facoltà di assunzione. L'elenco dei posti sarà pubblicato sul sito istituzionale del Ministero della Difesa.

Entro 90 giorni, il Ministero della Difesa comunicherà alle amministrazioni interessate i nominativi del personale disponibile al transito, in ordine di priorità, tenendo conto del grado, della qualifica posseduta, delle professionalità acquisite e dando la precedenza ai transiti che possono favorire i ricongiungimenti familiari.

Il transito, come si vede, è un percorso volontario perché presuppone la domanda dell'interessato ed il suo consenso, così come prevede il consenso dell'amministrazione ricevente, previa verifica della rispondenza tra i requisiti professionali richiesti e quelli posseduti. Il personale trasferito sarà collocato nella riserva. Il transito comporterà l'acquisizione dello status proprio dell'amministrazione presso cui si accede. Il trattamento economico e giuridico sarà legato quindi a quello dell'area e del profilo professionale di destinazione. All'inizio l'eventuale differenza stipendiale sarà compensata attraverso un assegno ad personam a carico della Difesa, riassorbibile successivamente attraverso futuri incrementi stipendiali.

Per quanto attiene al trattamento pensionistico, è appena il caso di precisare che il personale transitato perderà gli istituti propri dell'ordinamento militare, acquisendo quelli del personale civile, ivi compresi i requisiti di età e contributivi per la pensione.

Ma, esaminate le modalità di transito, sorge spontanea una domanda: quante pubbliche amministrazioni, per la maggior parte sature di personale, avranno bisogno di incrementare i propri quadri? Io ritengo assai poche (il Ministero di Grazia e Giustizia?) per cui dopo aver espletato tutte le procedure di transito, il Ministero della Difesa dovrà giocoforza ricorrere al collocamento in aspettativa per riduzione di quadri (ARQ).

Dopo 47 anni incontro tra alcuni

FANFARONI

del 2° e 3° contingente 1965 del 3° Reggimento

Dopo il congedo, avvenuto nel novembre 1966, i collegamenti con i carissimi suonatori ed amici – ad esclusione del purtroppo già scomparso Giuseppe Bislenghi detto “ il rosso” di Cremona – si erano persi, stante anche la difficoltà tecnica di rintracciare i “fanfaroni” che con me avevano vissuto le fatiche, le gioie e gli onori di essere parte viva della prestigiosa Fanfara Goito e dell’amico fraterno Leandro Bertuzzo; allora non esistevano i telefoni cellulari e molti di noi non avevano nemmeno il telefono in casa. Incontrai dopo 12 anni l’amico Giuseppe Seminara a S. Flavia località vicina a Palermo, dove mi trovavo per motivi musicali e fu commovente il senso di immutata amicizia che ne scaturì.

Non l’ho più rivisto, né sono riuscito a rintracciarlo.

Ritrovai invece dopo alcuni anni Luciano Cinquarola e Armando Fidanza abitanti a Gemonio (VA) e Vincenzo Downey da noi sempre chiamato “ Ymmj” di Gorizia.

Proseguendo nelle ricerche il gruppo si è allargato con Antonio Mannoni (Torino) Paolo Paniccia e Mario Mureddu (Milano) e Carlo De Luca (Verona).

Nel 2013 il giorno memorabile: finalmente dopo 47 anni Piovani, Mannoni, De Luca, Mureddu, Paniccia e Ymmj con relative consorti (assenti Cinquarola e Fidanza per motivi familiari) si sono rivisti e riabbracciati con l’immutato sentimento espresso al momento della separazione del congedo. Comprensibilmente sono affiorati i ricordi, i nomi degli amici, i rapporti con Leandro, i 72 servizi fuo-



ri caserma, la realizzazione del “33 giri” inciso a Milano il giorno prima del congedo: dalle 22 alle 06 del mattino per lasciare il campo libero ad un personaggio come il soprano Maria Callas; il ritorno in caserma e l’immediata trasferta senza nemmeno scendere dai camion per inaugurare le scuole in un quartiere di Milano, ultimo impegno prima che il Col. Comandante Trifone D’Alò ci consegnasse personalmente, al rientro, il Congedo accompagnato da un opuscolo autografo che ci ricordasse le gesta eroiche del 3°e che conservo tra i ricordi più cari. Ci ritroveremo in questo o nel prossimo mese sperando che nel frattempo qualche amico della fanfara di allora ci o mi contatti al n° 329 94 49 405. Sarebbe straordinario rivederci dopo tanti anni.

I componenti del 3° contingente 65 erano il Vice Capo fanfara C.M. Domenico Piovani e i Caporali Grandi Massimo e Cinquarola Luciano. I Bersaglieri: Mancuso Giovanni, Seminara Giuseppe, Maggiore Giuseppe, Fidanza Armando, Pompili Pietro, Coia Franco, Downey Vincenzo (Ymmj), Mannoni Antonio, Paniccia Paolo, Del Vecchio Carmine. Il 1° contingente 66 di cui era Cap.le l’amico Carlo De Luca era molto più numeroso, per questo motivo non li cito tutti, ma come il 2° contingente 65 possono mettersi in contatto con il sottoscritto; sarò e saremo ben lieti di ritrovarci quasi mezzo secolo dopo ma sempre gagliardi e fieri di essere stati, a detta di Leandro Bertuzzo, una delle migliori fanfare nella storia della Brigata Goito.

Aspetto la vostra chiamata ed ora e sempre : Majora Viribus Audere!

Bers. Piovani cav. Domenico

Via Martiri della libertà 10 - 25020 Pralboino (BS)

Ricordi dall'Argentina

José Marcelo Leyría ha inviato in redazione alcune foto di Marco Gonella, Bersagliere di 93 anni residente a Córdoba in Argentina dal 1949.



Marco Gonella in Piazza San Martin Cordoba - Argentina il 2 Giugno 2013. Nella terza è i nipoti e due amici.

Il Bersagliere Marco Gonella è nato a San Stino di Livenza, Veneto, il 13 settembre 1920 e a 19 anni, volontario nei bersaglieri fu invece inviato in un reggimento di artiglieria (probabilmente il 202°). Il 28 Ottobre sbarcò direttamente a Tripoli e poi nell'interno del deserto della Libia, verso Bengasi; ricorda che percorrendo il deserto, raggiunse Sidi el Barrani e successivamente, vicino all'Egitto, a Marsa Matruh, ove partecipò a furiosi combattimenti. Ricorda inoltre che dopo El Alamein raggiunse la Tunisia, ma a questo punto le sue reminiscenze sono alquanto confuse perché riferisce di essere stato fatto prigioniero ad El - Alamein, Egitto, e furono catturati insieme, bersaglieri, alpini, e fascisti col...pugnale in bocca. Nell'intervista, successivamente riferisce di essere stato catturato ad El Alamein nel 1942 ed in seguito raggiunse il Porto d'Alessandria dove fu registrato, immatricolato ed inviato a Bombay, India, Bangkok ed in Thailandia fino al 1944 per poi essere stato trasferito a Liverpool in Inghilterra ove lavorò nelle miniere di carbone fino al 7 aprile del 1946.

Ricorda alcuni ufficiali ed in partico-



Marco Gonella invitato alla sfilata con soldati argentini della guerra Argentina-Inghilterra 1982.



Marco Gonella vestito da Gaucho Argentino

lare il Tenente Butteri, siciliano, un bravo ufficiale ed un sottufficiale: tale Sergente Cettin anche lui siciliano ed un Bersagliere di nome Antonio Manzato, forse un attendente del Tenente Butteri.

Alla domanda: perché emigrò in Argentina, ha riferito di essere stato chiamato da uno zio, fratello di suo padre, per cercare una vita migliore e così si imbarcò sulla nave Italia per raggiungere Buenos Aires in Argentina il 7 febbraio 1949. Si sposò in Italia con Giulia Gnes il 16 Settembre 1948 a San Stino di Livenza.

Fra i Ricordi della sua vita di bersagliere

Un mulinere(?) di San Stino di Livenza, Veneto, avendo udito dalla Radio Vaticana che Mario (doveva esse-

re Marco) Gonella, era vivo ed in buona salute era prigioniero degli inglesi. Il mulinere attraversò la campagna e alle 4 della mattina bussò alla porta della famiglia di Marco e riferendo al padre: *"Giuseppe, Marco è vivo ed è in India, prigioniero, ma in buona salute"*. Dopo qualche mese Marco Gonella, scrisse una lettera alla sua famiglia che riabbracciò poi il 10 aprile del 1946, dopo sette anni e mezzo. È stato onorato con 18 distinzioni fra Italia ed Argentina, è Cavaliere dal 2009.

È ritornato in Italia otto volte ed ha spesso visitato il Museo dei Bersaglieri di Porta Pia a Roma ed in Argentina partecipa a molti eventi ufficiali e ricordando sempre con nostalgia l'Italia e gli italiani.

“Napoli ed i Bersaglieri”

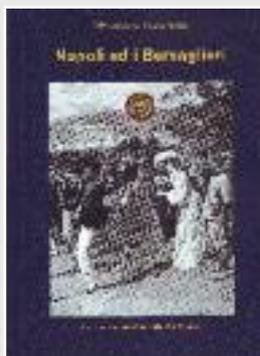
Il 24 maggio, nella storica e suggestiva sede del Circolo Ufficiali dell'Esercito di Napoli alla presenza del Presidente Nazionale Marcello Cataldi è stato presentato il libro del bersagliere ing. Vincenzo Iavarone, Presidente della Sezione ANB di Napoli.

All'evento sono intervenuti per l'Associazione Bersaglieri il Presidente Nazionale Generale Marcello Cataldi, il Presidente Interregionale Sud Generale Angelo Agata e il Presidente della regione Campania Generale Nicola Palma e la preziosa partecipazione delle N.D. Delia Catalano Gaeta ed Italia Nicolardi, nipoti di E.A. Mario autore della Canzone del Piave, erano inoltre presenti la prof.ssa Tullia Matania figlia di Ugo Matania, pittore e illustratore delle copertine e prime pagine di giornali come «Il Mattino illustrato» dal 1924 al 1947, e poi quelle della «Domenica del Corriere», il prof. Aldo De Gioia napoletano, poeta e scrittore, ricercatore di storia patria, autore dell'Inno dell'allora 8^a Brigata Bersaglieri Garibaldi, del prof. Pasquale della Monaco, artista, animatore ed organizzatore di diverse passate edizioni della “Corsa Storica”. Erano anche presenti i congiunti delle Medaglie d'Oro ed i decorati della Sezione ANB di Napoli: le signore Matilde Ascioffa e Maria Elena Cucci, nuora e nipote della M.O.V.M. bersagliere Ten. Guido Cucci, il dott. Elio Minucci e il prof. Saverio Di Lillo nipoti della M.O.V.M. bersagliere Ten. Sabatino Minucci, la prof.ssa Maria Pia Tanucci, nipote del pluridecorato Gen. Ferdinando Tanucci l'eroe di “Biri el Gobi”, l'avv. Franco Tortorano figlio del pluridecorato M.A.V.M. Generale bersagliere Gaetano Tortorano, l'ing. Antonio Giorgio nipote del pluridecorato Generale bersagliere M.A.V.M. Giovanni Guidotti “l'Eroe del Kalase”, la signora Daniela Ancora ed il sig. Maurizio Ancora, figli del Tenente Bersagliere Nicola Ancora



che fece parte dei primi consigli direttivi del secondo dopoguerra della Sezione di Napoli. Hanno partecipato all'evento l'Assessore Francesco Moxedano in rappresentanza del Sindaco di Napoli dott. Luigi De Magistris, il

Gen. B. Attilio C. Borreca Vicecomandante Logistico Sud, il Gen. C.d'A. Franco de Vita Presidente UNUCI Napoli, il Col. Maurizio Napoletano Comandante della Scuola Militare “Nunziatella” con una rap-



Con grande perizia e passione Iavarone ha guardato dentro la vicenda dei bersaglieri del sud e in particolare di Napoli e con verve ed entusiasmo ha redatto un'opera completa che affascina e ci trasporta, alle volte da dentro, in un mondo affascinante, in parte dimenticato. Indubbiamente riguarda il passato, ma l'impianto del volume ha la consapevolezza di trattare una pagina importante, un tassello della nostra storia nazionale. L'opera, perché di un'opera si tratta, ha il pregio di offrire, insieme ad un puntuale riscontro dei fatti, una narrazione che rivela l'intensa e nobile passione dell'Autore per i bersaglieri e soprattutto documenta l'importante decisiva presenza dei fanti piumati nella storia del nostro Stato. Ci associamo senz'altro a quanto riferisce il generale Agata nella sua autorevole presentazione...E' un importante, paziente mosaico che presenta un completo ritratto dei bersaglieri in un ambito territorialmente definito. La sua analisi puntuale dei luoghi, del tempo, della documentazione fotografica e dei testi, talvolta inediti, restituisce la trama di una storia affascinante del nostro popolo che, al di là degli atti di eroismo, lascia una splendida importante eredità culturale.

Alter

presentanza di allievi, il Col. Vincenzo Lauro portavoce del Comando 2° F.O.D., numerosi ufficiali del 2° F.O.D. e della Brigata Bersaglieri Garibaldi di Caserta.

Per l'associazione bersaglieri, erano presenti i Presidenti Provinciali della regione campana: di Napoli bers. Ciro Lubrano, di Caserta bers. Cap. Vincenzo Sanguine, di Benevento bers. Cap. Gaetano Trotta, di Salerno bers. ing. Fioravante Di Cunzolo, il Gen. B. Carlo Cisbani, i presidenti di sezione e numerosi bersaglieri.

Il Gen. C.d'A. Vincenzo Lops, Comandante del 2° F.O.D. e decano in servizio dei bersaglieri, assente per cause di forza maggiore, ha fatto pervenire un suo personale messaggio di apprezzamento per il libro e di ringraziamento all'autore. Durante la presentazione è stato proiettato il video "Napoli ed i Bersaglieri" elaborato e montato dall'autore del libro Vincenzo Iavarone, che ha suscitato grande emozione, commozione e l'apprezzamento del pubblico con un lungo applauso ed attestazioni di compiacimento. Nell'occasione, da parte dei bers. Dott. Salvatore Aversano è stato donato alla Sezione di Napoli, un suo prezioso documento del 1967, relativo al XVIII Raduno Volontari "Biri el Gobi" con le firme del Gen. Annibale Bergonzoli, del Gen. Fernando Tanucci, del Ten. Col. Mario Niccolini e di alcuni volontari. Anche il dott. Elio Minucci ha affidato e donato alla Sezione di Napoli il libro di poesie "Un Bersagliere del Primo - La Rapsodia Adriatica" del Col. Luigi Gianturco con dedica dell'autore al padre della M.O.V.M. Sabatino Minucci e il libro del 1941 "Pietre del Muro - Racconti di Guerra d'Albania" del Col. L. Gianturco e dedicato alla M.O.V.M. Sabatino Minucci. L'evento è stato presentato e condotto con competenza e professionale comunicativa dalla scrittrice e giornalista Sonia Sodano, che ha letto alcune lettere e brani tratti dal libro "Napoli ed i Bersaglieri".

SPIE, PROTEZIONE CIVILE E TURCHIA

La Difesa dai mille volti al Salone del Libro di Torino



di Giovanni Cecini

Come è tradizione anche in questa XXVII edizione del Salone internazionale del Libro di Torino (8-12 maggio) lo spazio espositivo del Ministero della Difesa ha offerto interessanti appuntamenti di riflessione e memoria. Ciò ribadisce come, anche in tempi di crisi, la cultura può essere il vero valore aggiunto, per fare la differenza in un mondo globalizzato, oltre che creare una ricchezza morale e di sapere.

Nell'edizione 2014 del Salone, sono stati molti i libri presentati. Tra questi di particolare rilievo:

Carte Segrete dell'Intelligence Italiana: il S.I.M. in archivi stranieri offre uno spaccato inedito e avvincente della storia dei servizi informazioni italiani tra la Prima e la Seconda guerra mondiale. L'autrice, Maria Gabriella Pasqualini, che da molto anni si occupa dell'argomento, ha saputo infondere in questa sua ultima opera nuovo vigore, proprio perché ha svelato alcuni misteri, trovando rilevanti documenti nei più importanti archivi stranieri.

79 D.C. Rotta su Pompei. La prima operazione di Protezione Civile narra le vicende avventurose dell'ammiraglio Gaio Plinio, che colto dalla curiosità per l'evento vulcanico in Campania si trovò a organizzare una vera e propria azione di soccorso verso le popolazioni soggette al cataclisma. Molto seguita è stata la presentazione del volume, in cui erano presenti il capo della Protezione civile Franco Gabrielli e il noto archeologo Valerio Massimo Manfredi.

Repertorio degli Ufficiali dei Carabinieri Reali 1814-1871 tratteggia attraverso l'analisi delle carriere di alcuni ufficiali dell'Arma la storia istituzionale della Benemerita, che proprio quest'anno spegne 200 candeline. Si passa quindi dal piccolo Piemonte sabauda, stato cuscinetto a cavaliere delle Alpi occidentali, all'epopea patriottica del Risorgimento, fino alla proclamazione di Roma come capitale del giovane Regno d'Italia.

Per l'Esercito Serbo - una storia dimenticata; alla vigilia del centenario della Prima guerra mondiale viene ristampata questa preziosa testimonianza, scritta quasi coeva agli avvenimenti narrati. Nell'inverno tra il 1915 e il 1916, quando i Balcani erano completamente in fiamme, dopo un anno e mezzo d'intensa guerra, il piccolo esercito del Regno di Serbia era completamente assediato dall'attacco degli Imperi centrali. Spalle al mare aveva come unica possibilità quella essere annientato oppure arrendersi. Fortunatamente per loro, i militari serbi vennero però soccorsi dalle unità della Regia Marina italiana, che accorse nell'Adriatico centrale, imbarcò e salvò dalla distruzione tutto il contingente accerchiato. Una bella pagina di eroismo e di valore militare.

Militari italiani in Turchia (1919-1923); prendendo a spunto alcuni precedenti studi sulle singole Forze Armate, questo volume racconta le attività operative e politiche dei contingenti militari, inviati dal Regno d'Italia a Costantinopoli e in Anatolia all'indomani della capitolazione ottomana nella Prima guerra mondiale. Molto curato l'album fotografico, corpo del libro, ricco di inedite e molto suggestive illustrazioni dei militari italiani di terra e di mare, all'interno del coreografico panorama artistico e umano della Turchia.

Chiudiamo questa carrellata per ringraziare ancora l'opera delle diverse istituzioni storiche e culturali del Ministero della Difesa, che ieri come oggi ancora testimoniano il grande impegno e la professionalità del soldato italiano. Siamo convinti che per l'anno prossimo, nel centenario dell'ingresso dell'Italia nella Grande Guerra avremo altre interessanti sorprese... magari proprio a proposito dei tanto gloriosi bersaglieri!

Quando non ero ancora BERSAGLIERE

Generale Luigi Casini

Qualche anno fa un Bersagliere Generale di Corpo d'Armata, già Comandante della Brigata "Folgore", di nome Antonio Milani, le scrisse, sig. direttore, una lettera che ritengo "unica e bellissima" per i motivi più vari: rispetto del proprio operato durato una vita, amore per la propria moglie-fautrice del focolare domestico, ricordo di un avvenimento eccezionale ed unico ma solo per alcune categorie di uomini, cioè gli amanti della fedeltà coniugale e che fanno durare il matrimonio un'intera esistenza. Quella lettera l'apprezzerai molto fin dal primo momento e, siccome ho provato un po' di invidia per il suo autore, non l'ho mai dimenticata ed ho pensato a mia volta di inviarle questa mia a distanza di qualche anno!

Il Bersagliere Milani è stato un mio collega subalterno dei circa cento ufficiali-tenenti e sottotenenti che costituivano la "Calotta" dell'Ottavo negli anni dal '58 al '61, pilotata da quel Sandro Romagnoli che tutti ricordiamo con affetto, nostalgia e stima infiniti. Leggendo la cronaca del Gen. Bianchi sul ritorno di Trieste all'Italia, compare un organigramma con l'elenco degli Ufficiali e Sottufficiali del V btg. che rappresentò l'8° a Trieste. Ebbene in quell'elenco compare anche il Ten. Antonio Milani. Bene Milani ricorda, che in quelle giornate trascorse a Trieste conobbe la ragazza che poi divenne la sua sposa e che i fatti odierni dimostrano essere ancora la moglie e la madre dei suoi figli. Io, pur essendo un uomo che mi reputo fortunato, ho avuto sì una fortuna a Trieste ma, anche se importantissima non eguaglia certo quella del collega Milani e illustro quale è stato il risultato conseguito dalla mia buona stella. Ero studente presso un Istituto Tecnico per geometri a Pescara, ultimo anno, quando venne a fare la propaganda per l'Accademia di Modena, un Capitano dei carristi, il quale, fra le tante cose ci fece capire che noi geometri, non ammessi a frequentare l'università per ingegneri, quali Ufficiali frequentatori di Accademia di Modena e Scuole di Applicazione di Torino, avremmo avuto il riconoscimento di tutte le materie studiate in quegli istituti per conseguire la laurea in ingegneria. Fu così che, siccome era mio desiderio fare l'ingegnere, feci la domanda per Modena. Naturalmente ero aspirante al Genio, mai avrei pensato a qualche Arma diversa. Ero bravo nelle materie tecniche, ero bravissimo in tutte le discipline sportive, in particolare per l'atletica fondo e mezzo-

fondo. Mentre frequentavo il 2° anno a Modena, eravamo nel 1954, si cominciò a parlare di una compagnia di formazione di scorta alla Bandiera dell'Istituto che avrebbe dovuto prendere parte alle manifestazioni del "ritorno di Trieste all'Italia". Fui scelto ed andai a Trieste con la Bandiera dell'Accademia di Modena; il C.te di cp. era il mio Capitano Cornacchione - alpino - fra gli Ufficiali subalterni c'era anche il Ten. Lalli, mio Comandante di plotone. Fu un'esperienza che definire "meravigliosa" è poco, insomma basta leggere cosa scrive il Gen. Bianchi che allora era sergente dell'8° e poi il contenuto delle tante lettere di bersaglieri che all'epoca erano in servizio al V btg dell'8° Comandato dal Maggiore Federico; solo così ci si può rendere conto di che cosa fosse successo a Trieste in quei giorni, per me importantissimi e pieni di interesse per i Bersaglieri che sinceramente non avevo mai visto prima. Sì, quando frequentavo la seconda elementare -anni "42-"43- il mio maestro, ci fece mandare a memoria una poesia di De Amicis dal titolo "il Bersagliere" che l'Autore dedicò a Montecroce - a pochi km da Villafranca - quando era Tenente di Fanteria. Certamente quell'insegnante ci spiegò alla perfezione tutto quello che bisogna sapere su quel particolare Soldato creato da Alessandro La Marmora mostrandoci riproduzioni di opere e illustrazioni che rappresentavano il "Fante Piumato". Bene, a Trieste improvvisamente, sono diventato "aspirante bersagliere" con grande piacere del mio Tenente Lalli Gianfranco! Naturalmente sono diventato bersagliere a Torino, ho preso parte alle selezioni per far parte degnamente di questa "specialità della Fanteria", ho fatto la "trafila" per far parte del V btg dell'8°; ho conosciuto in quella sede il significato di essere bersagliere, ho avuto la fortuna di incontrare Antonio Milani ed ora a distanza di 60 anni posso dirgli che "c'ero anch'io" anche se non mi...vedevo perché troppo piccolo e giovane!

E poi...non ero ancora Bersagliere.

CAMPIONATO ITALIANO PARALIMPICO LANCI "INDOOR"

Un Bersagliere del 3° ad Ancona strappa il record italiano nel lancio del giavellotto

La stagione "paralimpica" è iniziata ad Ancona lo scorso 15-17 marzo con i Campionati Italiani Invernali "Lanci Indoor". Che la competizione sportiva fosse di elevato spessore lo dimostrano i nuovi otto record italiani ottenuti con esemplare tenacia da parte degli atleti diversamente abili che hanno partecipato alle varie gare. Tra questi, nel "lancio del disco" (medaglia d'argento) e "lancio del peso" spicca il Bersagliere Cpl. Magg. Ca.Sc. MORENO MARCHETTI, in forza al 3° Reggimento Bersaglieri, che, con un lancio del peso di 8.33 m, porta a casa il nuovo primato italiano di categoria per disabili. E la riprova che "nulla resiste al bersagliere", viene dal terzo risultato pregevole del Marchetti, con un altro piazzamento nel "lancio del giavellotto", che con 19.07 metri, vince la me-



daglia d'oro e conquista il record assoluto italiano di specialità.

Pur non avendo partecipato vestendo i colori della propria Forza Armata come neanche quelli della propria Unità, ma soltanto a titolo personale, tutti questi risultati sono la conferma della tempra bersaglieresca che caratterizza questo soldato. Neppure la perdita degli arti inferiori a seguito di un brutto incidente stradale, che lo obbligano ad utilizzare protesi artificiali in fibra di carbonio, riescono ad

impedirgli di onorare il decalogo del Bersagliere. Con la sua simpatia e con il suo esempio il Cpl. Magg. Ca.Sc. Marchetti dimostra come i fanti piumati posseggano e, ne sono i gelosi custodi, la fatidica "fiducia in se stessi sino alla presunzione", nello spirito del fondatore della specialità.

Il Comandante del 3° Bersaglieri, Col. Corrado Carlini, al termine della cerimonia dell'Alzabandiera, alla presenza di tutto il Reggimento ha elogiato il suo Bersagliere Marchetti rientrato dalla licenza al termine dei suoi brillanti risultati sportivi conseguiti. A lui vanno riconosciute le pregevolissime qualità militari che unite all'indomabile entusiasmo del sentirsi "Bersagliere e Sassarino" ha contribuito ad elevare il prestigio del 3° Reggimento, della Brigata Sassari e di tutto l'Esercito Italiano.

Nunziatella di Napoli



MAK P 100

TEN. COL. F.(B.) TISSMI GENEROSO MELE

Il 19 maggio gli Allievi del 224° Corso della Scuola Militare "Nunziatella" hanno celebrato il tradizionale Mak P 100 alla presenza del Comandante dell'Accademia Militare di Modena, Generale di Divisione Giuseppenicola Tota. L'evento, che segna i cento giorni dalla conclusione del ciclo di studi, si è articolato in due diversi momenti: al mattino, nel cortile della Scuola, la cerimonia militare alla presenza del Gonfalone della città, decorato di Medaglia d'Oro al Valor Militare, di quello della Regione Campania e di quello della Provincia di Napoli, con il simbolico "passaggio della stecca" tra gli Allievi del 224° Corso e quelli del 225°, gesto che da anni rappresenta l'ideale trasferimento della responsabilità alle nuove generazioni che hanno il compito di tramandare la storia e valorizzare i fondamenti formativi ricevuti. La sera, presso "Villa Domi", il tradizionale Ballo delle Debuttanti, che segna l'ingresso in società delle ragazze con età compresa tra i 17 e i 19 anni e dei giovani allievi, Sponsor d'eccezione Firmed - Roberto Zeno Parfum e Cooperfin. La serata ha avuto anche un fine benefico con una raccolta di fondi a favore dell'Associazione Bambini in Ospedale di Napoli (A.B.I.O) a testimonianza del concreto impegno della "Nunziatella" a favore dei più bisognosi.

Brigata "AOSTA"

IL COLONNELLO TUZZOLINO È IL NUOVO COMANDANTE



Il 30 maggio, presso ha avuto luogo la cerimonia di cambio del Comandante della Brigata "Aosta", al Gen. B. Michele Pellegrino, dopo quasi due anni di comando, è subentrato il Col. Marco Tuzzolino.

Durante la cerimonia il Comandante della Divisione "Acqui" Gen. D. Roberto d'Alessandro ha sottolineato che quello trascorso dal Gen. Pellegrino alla guida della Brigata "Aosta" è stato un periodo ricco di impegni e soddisfazioni.

ADDESTRAMENTO VOLONTARIE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA



Si è concluso nei primi di giugno nella caserma "Luigi Giannettino", il ciclo addestrativo tenuto dal personale del 6° Reggimento Bersaglieri, a favore di trenta aspiranti volontarie della Croce Rossa Italiana. Il corso, articolato in una serie di lezioni sul diritto umanitario, di primo soccorso ed addestramento formale, ha permesso alle aspiranti crocerossine di apprendere le principali nozioni sui principi etico militari, le tecniche di primo soccorso e l'impiego di equipaggiamenti sanitari in dotazione alla Forza Armata al fine di poter operare sia in Italia, che nei teatri operativi all'estero.

ADDESTAMENTO PER IL 6° REGGIMENTO



Lil 10 luglio si è conclusa nell'area della riserva naturale dello Zingaro in provincia di Trapani, un'esercitazione di intervento in caso di pubbliche calamità, condotta dai militari del 6° Reggimento Bersaglieri, della Brigata "Aosta". Sono stati impiegati 35 bersaglieri tra ufficiali, sottufficiali e volontari; 6 veicoli tattici e materiale antincendio, con lo scopo di fornire una forza di intervento in caso di pubbliche calamità, come gli incendi che potrebbero dilagare nell'area durante la stagione estiva. Nel corso dell'attività addestrativa, è stata costituita un'area di emergenza all'ingresso della riserva ed effettuati collegamenti radio con la zona di Messina, sede del Comando Brigata.

6° Reggimento Bersaglieri

ANNIVERSARIO DELLA COSTITUZIONE DEL CORPO



Lil 28 giugno nella caserma "L. Giannettino" sede del 6° Reggimento Bersaglieri, è stato celebrato il 178° anniversario della costituzione della specialità dei Bersaglieri. Alla cerimonia, svoltasi alla presenza di autorità civili e militari, hanno partecipato oltre ai reparti che costituiscono il 6° Reggimento Bersaglieri, anche Medaglieri, Labari ANB e Gonfalonieri della provincia di Trapani. Dopo la lettura del messaggio augurale inviato dal Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale Claudio Graziano, la cerimonia è proseguita con il tradizionale saggio ginnico nel quale

si sono esibiti i fanti piumati, accompagnati dalle cadenze bersaglieresche della fanfara.

Nell'occasione sono stati premiati dal Colonnello Mauro Sindoni, Comandante del 6°, gli studenti del concorso letterario: "Gli studenti ed i Bersaglieri" degli Istituti "Lombardo Radice" di Custonaci e "Giovanni Falcone" di Trapani.

Nel pomeriggio, inoltre, in occasione della ricorrenza del centenario del primo conflitto mondiale, il Reggimento ha organizzato nella sala museale della Chiesa di S. Agostino e nel Museo Pepoli di Trapani, la Mostra "Eroi, valori, gesta dei bersaglieri nella Grande Guerra", preceduta da un breve percorso storico sulla Prima Guerra di Indipendenza con un collegamento alla realtà attuale del Reparto. L'iniziativa è stata promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, assieme al Ministero Difesa, in occasione del centenario dell'inizio della Grande Guerra.

LAMPEDUSA SALUTA I NOSTRI SOLDATI

Si è svolta il 31 luglio, sulla piazza di Lampedusa, la cerimonia di saluto dell'isola all'Esercito Italiano alla presenza della popolazione, di molti turisti e delle autorità civili religiose e militari. Il Sindaco di Lampedusa e Linosa, Giusi Nicolini, nel salutare i soldati dell'Esercito ha detto che *"l'isola in questo momento ricomincia a respirare e ad essere meta di turismo e questo anche grazie al grande lavoro dell'Esercito."*

Il Sindaco ha poi continuato dicendo che *"l'Esercito ha dato un esempio unico di come possono essere impiegate le Forze Armate in ambito umanitario"*.

Al termine il Sindaco ed il Colonnello Buscemi, Comandante del raggruppamento Sicilia Occidentale dell'operazione "Strade Sicure", hanno deposto una Corona al monumento ai Caduti e lanciato un mazzo di fiori in mare dal molo Favaro, tristemente noto per il naufragio dello scorso 3 ottobre.

USCENTCOM



Il 9 agosto 2014, a Tampa (Florida) si sono avvicendati, nell'incarico di Capo Nucleo Piani ed Operazioni, presso la cellula italiana del U.S. Central Command (USCENTCOM), il Ten. Col. Massimo Di Pietro ed il Magg. Michelangelo Genchi.

Il citato Comando statunitense, la cui missione è quella di favorire la cooperazione internazionale, al fine di contrastarne il terrorismo e prevenire situazioni di crisi, ha come propria area di responsabilità la parte centrale del globo terrestre (comprendendo ben 20 paesi, i cui estremi sono rappresentati dall'Egitto a occidente e dal Pakistan e Kazakistan ad oriente).

Il Ten. Col. Di Pietro ed il Magg. Genchi, oltre ad essere entrambi ufficiali dei bersaglieri, effettivi allo Stato Maggiore dell'Esercito, III Reparto Impiego delle Forze, Ufficio Piani, sono già Allievi della Scuola Militare Nunziatella, rispettivamente del 201° Corso (1988-1991) e del 205° corso (1992-95).

Il Ten. Col. Di Pietro sarà impiegato, al suo rientro in Patria, presso la Brigata Aosta quale Comandante di Battaglione inquadrato nel 5° rgt. f. "Aosta" in Messina.

8° REGGIMENTO BERSAGLIERI

RITROVATA LA "CARICA DEI BERSAGLIERI"

Un'importante opera d'arte trafugata dai nazisti nel 1943 all'8° reggimento è stata riconsegnata dal Nucleo Carabinieri tutela patrimonio culturale di Venezia.



Il 13 agosto presso la Caserma "Federico Ferrari Orsi" di Caserta sede dell'8° reggimento bersaglieri, i carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale di Venezia, a conclusione parziale di un'appassionata indagine, hanno consegnato al Comandante Colonnello Domenico Ciotti, alla presenza del Comandante del distaccamento della Brigata bersaglieri Garibaldi, Generale di Brigata Claudio Minghetti, una pregevole opera pittorica (olio su tela) facente parte della più vasta composizione del dipinto intitolato "Carica dei Bersaglieri" realizzato dal pittore Michele Cammarano (Napoli 1835 – 1920), interprete affermato della stagione pittorica risorgimentale.

Il quadro fu trafugato dalle truppe naziste dalla Caserma "Catena" di Verona, allora sede del reggimento, durante le tragiche giornate che seguirono l'8 settembre 1943.

I militari dell'Arma hanno rintracciato il dipinto, una sezione ritagliata dall'opera originaria, presso una casa d'aste di Napoli, grazie alle preziose informazioni contenute nella Banca dati dei beni culturali illecitamente sottratti, il più grande database del mondo gestito dal reparto speciale dell'Arma dei Carabinieri, che ha reso possibile i riscontri ed il riconoscimento del dipinto.

L'opera era anche inserita nel famoso catalogo "dell'opera da ritrovare - repertorio del patrimonio artistico italiano disperso all'epoca della Seconda Guerra Mondiale", pubblicato dal Ministero degli Affari Esteri e dal Ministero per i Beni Culturali e Ambientali nel 1995.

Il magistrato titolare dell'inchiesta, al termine della vicenda giudiziaria ha disposto che l'opera benché di altissimo valore artistico, anziché essere conservata in un museo, venisse riconsegnata al legittimo proprietario, nel caso, ai bersaglieri del "Grande Ottavo!".

Il Colonnello Comandante Domenico Ciotti nel rammentare le vicende storiche del reggimento, legate al periodo storico, ha espresso la "propria soddisfazione, sottolineando che un'altro ricordo importante dei valorosi che hanno reso onore alla bandiera del "Grande Ottavo!" è tornato a casa!".

Alla cerimonia di consegna era presente il Presidente della Sezione di Caserta Luigi Abbro.

Verso il Raduno di Rimini



Nella foto di gruppo il Sindaco di Rimini e il Presidente Nazionale dei Bersaglieri con in mano la stecca consegnata alla nostra Città in occasione dell'ultimo raduno tenutosi ad Asti nel mese di giugno.

Il Presidente Nazionale Marcello Cataldi, accompagnato dal Presidente Regionale Emilia Romagna e provinciale Bers. Rocco Paltrinieri, il Sindaco di Rimini Andrea Gnassi ed il Presidente del Consiglio Comunale Vincenzo Gallo hanno fatto il punto organizzativo sul prossimo Raduno che avrà luogo a Rimini dal 5 al 10 maggio 2015 dove sono attese oltre 100.000 presenze. Il Generale Cataldi, a nome di tutti gli iscritti, ha rivolto un fortissimo “in bocca al lupo” al Presidente Rocco Paltrinieri e ai componenti tutti del Comitato Organizzatore Delegato, sicuro che faranno del Raduno di Rimini 2015 un evento memorabile per i Bersaglieri e per la bella, storica, accogliente città romagnola.

“La Presidenza Nazionale - ha sottolineato il Presidente Marcello Cataldi rivolgendosi agli organizzatori del Raduno - sarà accanto a Voi in ogni momento. Buon lavoro e l’entusiasmo che vi anima sappiate coniugarlo con la serenità, la calma (virtù dei forti) e ferrea determinazione... ostacoli per noi non ha la terra!”.

Il Raduno sarà dedicato: al Gen. C.A. Diego Vicini (*modenese di nascita, padre del Bers. Gen. Vezio, il 6° fu il suo primo Reggimento*); al 6° Reggimento Bersaglieri (*annientati, ma mai domati, nella Campagna di Russia e per anni di stanza a Bologna con la sede del Comando presso la Caserma “Manara”*); alla Città di Rimini (*in occasione del centenario della Prima Guerra Mondiale, la mattina del 25 maggio 1915 fu la prima città italiana ad essere bombardata dalla flotta navale austriaca*).

Rimini inoltre ricorda il proprio eroe Bers. Cap. Andrea Alarico Ripa, Comandante della 2° Compagnia del 12° Btg Bersaglieri, all’assalto di Porta Pia il 20 settembre 1870, deceduto un mese dopo per le ferite riportate; alle vittime emiliane del terremoto del maggio 2012.



IL MANIFESTO UFFICIALE

Al progetto grafico hanno lavorato più persone e quindi non è riconducibile ad un unico soggetto, in quanto frutto di idee apportate da Bersaglieri, Simpatizzanti e grafici, sapientemente miscelate.

Al centro un’immagine della tipica spiaggia della costa romagnola, racchiusa in un semicerchio tricolore e sotto l’immagine del Ponte di Tiberio, monumento simbolo di questa città, che nel 2014 ha festeggiato i duemila anni! Per mettere in evidenza gli elementi che caratterizzano la manifestazione, sono stati inseriti i tre copricapo del Corpo dei Bersaglieri: il cappello piumato che sovrasta il mare riminese e sembra adagiarsi sul semicerchio tricolore, il fez indossato da un anziano Bersagliere Decorato di Guerra con accanto una sorridente ragazzina con in testa il nuovo basco e in mano la sua inseparabile tromba, strumento primario per una Fanfara Bersaglieri. La frase in fondo al manifesto “dai decorati alle nuove generazioni” vuole metaforicamente rappresentare il passaggio di consegne tra la vita vissuta, esperita e sofferta dei nostri nonni, ricca di valori e i nostri ragazzi che rappresentano il futuro della nazione.

ACCOGLIENZA HOTEL

HOTEL 2 STELLE

Camera doppia pernot. e prima colazione a partire da € 25,00*
Camera doppia mezza pensione a partire da € 30,00*
Camera doppia pensione completa a partire da € 33,00*
Supplemento camera singola € 5,00

HOTEL 3 STELLE

Camera doppia pernot. e prima colazione a partire da € 28,00*
Supplemento camera singola € 15,00 - 1 gratuità ogni 25 paganti

*Le tariffe si intendono per persona, per notte, bevande ai pasti (¼ di vino ½ naturale), servizi ed IVA alberghiera inclusi. La mezza pensione si intende con la cena. - *Esclusa tassa soggiorno (hotel 2 stelle € 0,70 a persona a notte fino ad un massimo di 7 giorni; hotel 3 stelle € 1,50 a persona; hotel 4 stelle € 2,50 a persona. Bambini fino a 14 anni esenti.)

Camera doppia mezza pensione a partire da € 33,00*
Camera doppia pensione completa a partire da € 39,00*
Supplemento camera singola € 8,00

HOTEL 4 STELLE

Camera doppia pernot. e prima colazione a partire da € 38,00*
Camera doppia mezza pensione a partire da € 52,00*
Camera doppia pensione completa a partire da € 62,00*

OFFERTE VACANZE

UNA NOTTE AL RADUNO 2 giorni / 1 notte a partire da € 48,00 a persona in camera doppia - Supplemento camera singola: € 8,00

Una proposta per vivere i momenti salienti del Raduno Nazionale con uno sguardo alla città.

1° giorno. Arrivo in hotel e visita guidata della città di Rimini. La guida accompagnerà i visitatori alla scoperta dei tesori nascosti della città: il Tempio Malatestiano, l'Arco d'Augusto, la vecchia pescheria, piazza Cavour, il ponte di Tiberio per terminare davanti alla Domus del Chirurgo. Gli ospiti potranno visitare liberamente lo scavo archeologico romano. Cena in hotel e pernottamento.

2° giorno. Colazione in hotel. Partecipazione allo sfilamento. Possibilità di prenotazione del maxi-pranzo domenica 10 maggio.

L'offerta comprende: 1 notte in hotel 3 stelle con trattamento di mezza pensione con bevande ai pasti, busta ricordo, visita guidata della città di Rimini, ingresso alla Domus romana.

La quotazione non include: tassa di soggiorno € 1,50 a persona al giorno, mezzi di trasporto, maxi pranzo della domenica 10 maggio, extra e tutto quanto non espressamente specificato.

OFFERTA WEEKEND 3 giorni / 2 notti a partire da € 100,00 a persona in camera doppia - Supplemento camera singola: € 8,00 a notte

Una proposta per scoprire la bellezza del nostro territorio.

1° giorno. Arrivo in hotel e visita guidata della città di Rimini. La guida accompagnerà i visitatori alla scoperta dei tesori nascosti della città: il Tempio Malatestiano, l'Arco d'Augusto, la vecchia pescheria, piazza Cavour, il ponte di Tiberio per terminare davanti alla Domus del chirurgo. Gli ospiti potranno visitare liberamente lo scavo archeologico romano. Cena in hotel e pernottamento.

2° giorno. Visita guidata alla vicina Repubblica di San Marino. Il tour ha una durata di circa 1 ora al termine del quale sarà possibile visitare il Museo delle Cere per vedere dal vero i volti che hanno fatto la storia di questo piccolo stato. Rientro in hotel per il pranzo. Pomeriggio libero a disposizione. Cena in hotel e pernottamento.

3° giorno colazione in hotel. Partecipazione allo sfilamento. Possibilità di prenotazione del maxi-pranzo di domenica 10 maggio.

L'offerta comprende: 2 notti in hotel 3 stelle con trattamento di pensione completa con bevande ai pasti, busta ricordo, visita guidata della città di Rimini, ingresso alla Domus romana, visita guidata alla Repubblica di San Marino, ingresso al Museo delle Cere di San Marino.

La quotazione non include: tassa di soggiorno € 1,50 a persona al giorno, mezzi di trasporto, maxi pranzo della domenica 10 maggio, extra e tutto quanto non espressamente specificato.

OFFERTA "STORIA E SAPORI" 4 giorni / 3 notti a partire da € 170,00 a persona in camera doppia - Supplemento camera singola: € 8,00 a notte
Quattro giorni per conoscere i personaggi, le vicende e i sapori che hanno reso famoso il nostro territorio.

1° giorno. Arrivo in hotel e visita guidata della città di Rimini. La guida accompagnerà i visitatori alla scoperta dei tesori nascosti della città: il Tempio Malatestiano, l'Arco d'Augusto, la vecchia pescheria, piazza Cavour, il ponte di Tiberio per terminare davanti alla Domus del chirurgo. Gli ospiti potranno visitare liberamente lo scavo archeologico romano. Cena in hotel e pernottamento.

2° giorno. Alla scoperta della Linea Gotica e della storia che ha segnato fortemente il nostro territorio. Visita guidata al Museo della Linea Gotica e tempo libero a disposizione per ammirare il borgo di Montegrolfo. Pranzo a base di prodotti tipici in ristorante tradizionale. La giornata proseguirà con la visita guidata al borgo medievale di Mondaino accompagnati da "Dante" che decanterà la Commedia e mostrerà la bellezza di questo Paese. Visita ai luoghi della produzione del formaggio di fossa con una piccola degustazione. Rientro e cena in hotel.

3° giorno Visita guidata nella Repubblica di San Marino della durata di circa 1 ora dove sarà possibile visitare il Museo delle Cere per vedere i volti che hanno fatto la storia di questo piccolo Stato. Rientro in hotel per il pranzo. Pomeriggio libero a disposizione. Cena in hotel e pernottamento. >>

4° giorno. Colazione in hotel. Partecipazione allo sfilamento. Possibilità di prenotazione del maxi-pranzo di domenica 10 maggio.

L'offerta comprende: 2 notti in hotel 3 stelle con trattamento di mezza pensione con bevande ai pasti, 1 notte in hotel 3 stelle con trattamento di pensione completa con bevande ai pasti, busta ricordo, visita guidata alla città di Rimini, ingresso alla Domus romana, visita al Museo della Linea Gotica, pranzo tipico con bevande, visita "Dantesca" e assaggio del formaggio di fossa, visita guidata alla Repubblica di San Marino, ingresso al Museo delle Cere di San Marino.

La quotazione non include: tassa di soggiorno € 1,50 a persona al giorno, mezzi di trasporto, maxi - pranzo della domenica 10 maggio, extra e tutto quanto non espressamente specificato.

ESCURSIONI

Si richiede un numero minimo di 25 partecipanti. Tutte le escursioni sono personalizzabili in base alle esigenze dei gruppi

TOUR DELLA CITTA' DI RIMINI

durata circa 2 ore e 30 costo a persona € 7,00

Tour Classico

2000 anni di storia attraversano il Ponte di Tiberio e la città di Rimini.

Rimini al tempo della Guerra.

Un percorso storico che mostra i punti salienti della 2° Guerra mondiale

ESCURSIONI MEZZA GIORNATA

orari 8:30 - 13.00 / 14.30 - 19.00

San Marino costo a persona € 9,00

Escursione nella Repubblica più antica del mondo. Il tour prevede inoltre l'ingresso al Museo delle Cere dedicato ai personaggi che hanno fatto la storia di questa Repubblica. Tempo Libero a disposizione.

Gradara costo a persona € 17,00

Alla scoperta dell'avamposto malatestiano dove si narrano vicende di baci e tradimenti di epoca medievale. L'escursione prevede l'ingresso alla Rocca malatestiana con visita guidata e camminamento ronda. Al termine sarà offerta una piccola degustazione di prodotti tipici.

Verucchio costo a persona € 14,00

Culla dei Malatesta, Verucchio mostra la Rocca che diede i natali alla famiglia dei Signori di Rimini.

Dall'alto della sua cima, la Rocca domina la Valmarecchia. La visita pre-

sino alla sfondamento della linea gotica.

VISITA GUIDATA ALLA DOMUS DEL CHIRURGO

durata 1 ora costo a persona € 4,00

TOUR DELLA CITTA' DI RIMINI CON TRENINO

durata circa 2 ore costo a persona € 8,00

vede un tour guidato alla Rocca o al Museo Archeologico e del borgo medievale. Al termine piccola degustazione di prodotti tipici.

San Leo costo a persona € 14,00

Il borgo medievale ha vissuto la storia delle contese tra la famiglia Malatesta e il Duca d'Urbino, il passaggio di San Francesco d'Assisi e le vicende dello Stato Pontificio, ma probabilmente la storia più affascinante resta quella del Conte di Cagliostro che qui fu imprigionato. L'escursione prevede la visita guidata alla Rocca, grande esempio di struttura difensiva, e infine una piccola degustazione di prodotti del territorio.

Santarcangelo di Romagna costo a persona € 14,00

Città slow per eccellenza, Santarcangelo è anche la città che ha dato i natali a Tonino Guerra. L'escursione prevede la visita alle grotte misteriose e all'antico Mangano utilizzato per la produzione della tipica stampa a ruggine. Al termine visita di una cantina vitivinicola e degustazione di prodotti tipici del territorio.

Urbino e lo sguardo di Leonardo costo a persona € 40,00

Visitare Urbino attraverso gli occhi di Leonardo da Vinci.

Nell'estate del 1502 Leonardo Da Vinci trascorre diversi giorni ad Urbino che ispirerà alcuni suoi disegni. Il trekking urbano trasporterà idealmente i partecipanti in quel tempo e vedrà la città attraverso i disegni di Leonardo, verso la Casa delle Vigne e il Palazzo Ducale, riscoprendo le figure di Guidubaldo e di Niccolò Machiavelli. Il percorso prevede la visita guidata della città e biglietto di ingresso al Palazzo Ducale. Pranzo in ristorante e tempo libero per continuare a scoprire i tesori della città.

Sapori di Romagna costo a persona € 38,00

La giornata è dedicata al piacere del palato. Partenza con destinazione Verucchio dove si assaggeranno i prodotti della mora romagnola. Tempo libero per visitare il borgo medievale e proseguimento per una cantina vitivinicola. Degustazioni di vini e pranzo in azienda agricola. Proseguimento per raggiungere un oleificio e degustazione delle famose "cantarelle" prodotto tipico romagnolo.

ABBIATEGRASSO (MI)

Concerto “Penne e piume al vento”

I cittadini ricorderanno a lungo il concerto serale di domenica 1° giugno intitolato “*Penne e piume al vento*”, una manifestazione organizzata in collaborazione con i cugini Alpini della locale sezione al termine di una tre giorni all'insegna della solidarietà.

Già dal primo pomeriggio la Fanfara “Aminto Caretto” di Bedizzole (Bs), sfilando per le vie di Abbiategrasso, ha dato un saggio del concerto serale che ha avuto inizio con il coro Alpino ed è poi proseguito con l'ingresso a passo di corsa di un numeroso gruppo di Bersaglieri, tra i quali il Presidente nazionale onorario Generale Benito Pochesci ed il Presidente Regionale Sergio Zanzottera. La Fanfara di Bedizzole avvolta sul palco da un clamoroso applauso ha terminato il suo concerto con l'Inno d'Italia accompagnato dal coro degli Alpini che ha anche sancito l'inizio di



una collaborazione e di una amicizia destinata a durare a lungo nel tempo. Il Presidente della locale Sezione ANB “Ten. P. Montorfano” Bers. Pavesi e il Presidente della Sezione ANA ringraziano gli intervenuti e danno appuntamento al prossimo evento.

Dalla cronaca sezionale

ARGENTA E VIGARANO MAINARDA (FE)

Raduno di Asti



Le due Sezioni ANB anche quest'anno hanno partecipato al Raduno Nazionale ad Asti accompagnati dal reduce del Btg Zara Bers. Mario Righi di Castelfranco Emilia (Mo). Alla presenza dei Bersaglieri motorizzati della Sezione di Ferrara, del Bers. Garagnani Presidente della Sezione di Castelfranco Emilia (Mo) e di alcuni Bersaglieri provenienti dalla Sicilia e dalla Sardegna, il Bers. Righi ha ricordato con grande lucidità e commozione gli amici del Battaglione Zara e in particolare l'amico Bers. Ivo Mazza, che causa un grave lutto di famiglia, non ha potuto partecipare alla trasferta astigiana.

Il Presidente della Sezione di Argenta Bers. Luca Ricci Maccarini

BAGNOLO SAN VITO (MN)

Biciclettata della Sezione

La bicicletta a scopo benefico organizzata per il 2 giugno dalla Sezione Bersaglieri di Bagnolo San Vito (MN) è stata presenziata dalla signora Manuela Badalotti, Sindaco neo eletto della ridente cittadina ed il ricavato delle iscrizioni è stato interamente devoluto a favore dell'Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica (AISLA). La bicicletta è stata accompagnata da musiche bersaglieresche per tutto il suo percorso di circa 18 chilometri nei dintorni dell'area archeologica “Il Forcello” e del luogo natio del poeta Virgilio. Sono state effettuate due soste presso siti caratteristici: la “Corte Virgiliana”, stupenda corte storica immersa nel verde, adibita ora anche ad agriturismo; l'impiantoidraulico “Travata” della Bonifica di Mantova Sud, ancora in funzione dal 1928 con i macchinari originali tenuti con passione e dedizione dal



personale. Infine, sono stati resi gli onori ai Caduti presso il Monumento ai Bersaglieri situato lungo il tragitto.

Al termine i partecipanti si sono ritrovati in convivio per suggellare il successo della manifestazione. I bersaglieri mantovani non sono nuovi a questa iniziativa: nel 2013 analoga bicicletta fu tenuta nel territorio della storica battaglia di Curtatone e Montanara del 29 maggio 1848.

Dalla cronaca sezionale

BARCELLONA POZZO DI GOTTO (ME)

Raduno Regionale Sicilia

Il 12 e 13 luglio il 4° Raduno Regionale Sicilia ha preso vita con l'inaugurazione della neonata Sezione di Castoreale - Barcellona Pozzo di Gotto e con l'inaugurazione del Parco Urbano, entrambi dedicati al Maggiore Giuseppe La Rosa, Medaglia d'Oro al V.M. Gli eventi hanno coinvolto oltre cinquecento Bersaglieri Siciliani ed una folta delegazione proveniente dalla Sezione di Reggio Calabria e delle Fanfare Siciliane di Caltanissetta, Paceco, Palermo e Zafferana Etnea che hanno tenuto concerti nei comuni di Castoreale, Barcellona P.G., Terme Vigliatore, Milazzo, Fondachelli, Fantina e San Filippo del Mela.

Il Presidente Nazionale Generale Marcello Cataldi era accompagnato dal: Presidente Interregionale Sud e Sicilia Gen. B. Angelo Agata; Presidente Regionale Sicilia Ten. Salvatore Lesto; Presidente della Sezione Castoreale-Barcellona P.G., C.le Domenico Mirabile e alla presenza del Sindaco Alessandro Portaro e dalla Signora Concetta con il marito Biagio, genitori del Magg. Giuseppe La Rosa, hanno tagliato il nastro tricolore della neonata Sezione. Il momento è stato molto toccante quando il Presidente Nazionale Marcello Cataldi ha ricordato il Bersagliere Giuseppe che ha dato la propria vita per salvare i suoi militari in territorio afgano, successivamente ha consegnato un encomio al Presidente della Sezione, appena inaugurata, Domenico Mirabile. Erano inoltre presenti: il Ten. Col. Mario Galante presidente del Collegio Nazionale Sindaci Revisori; il Presidente Regionale della Campania Gen. B. Nicola Palma; il Gen. B. Antonio Alecci V. Comandante della Brigata Aosta; il Col. Claudio Brunetto capo della Subagenzia sociopsicologica e di comunicazione della Scuola Sottufficiali di Viterbo, già Comandante del X Btg. Bezzeca del 7° Rgt. in cui Giuseppe La Rosa era giunto da Tenente



nel 2006 e l'amico Ten. Adriano Mattei della Sezione di Roma. Il Presidente Regionale Sicilia ha consegnato al Presidente Nazionale e al Presidente Interregionale Sud e Sicilia una statuetta in ricordo dell'evento ed al Presidente della nuova Sezione un gagliardetto. Lo scambio dei ricordi è continuato con il presidente della Sezione di Paceco, Vincenzo Quartana, che ha omaggiato con il suo gagliardetto il presidente Mirabile. Domenica 13 in una suggestiva cornice formata dai Labari delle Sezioni Siciliane di Caltanissetta, Catania, Misilmeri, Montelepre, Paceco, Palagonia, Trapani, Zafferana Etnea, Belpasso, e dai Labari Provinciali e di sezione di Reggio Calabria accompagnati dal Segr. Regionale Calabria Nicola Morabito, da Giuseppe Nucita e da una folta delegazione di Bersaglieri

calabresi, è stata deposta una Corona al monumento ai Caduti Le Fanfare di Caltanissetta, Paceco, Palermo e Zafferana Etnea unite in un'unica Fanfara hanno intonato le note del Piave, del Silenzio e dell'Inno Nazionale. Dopo la sfilata per le vie cittadine abbiamo assistito all'inaugurazione dell'area verde, con lo scoprimento della grande insegna marmorea recante il nome di Giuseppe La Rosa: un parco urbano comprendente un'area verde attrezzata per i bambini e una sala convegni. Alla fine della Santa Messa, celebrata nella Basilica di San Sebastiano, è stato benedetto il Labaro della Sezione di Castoreale-Barcellona P.G. Il raduno ha avuto la sua conclusione con i concerti delle Fanfare nel piazzale antistante la Basilica.

Salvatore Lesto

BRESCIA

Anniversario della Costituzione del Corpo dei Bersaglieri

Per festeggiare degnamente il 18 giugno, nel 178° Anniversario della Costituzione del Corpo dei Bersaglieri, il Centro Provinciale Bersaglieri di Brescia ha organizzato un raduno di fanfare nel centro della città la sera di sabato 21 giugno, giornata europea della Musica. In piazza della Loggia sono convenute ben quattro Fanfare (A.Caretto di Bedizzole, C.Valotti di Orzinuovi, G.Giudici di Palazzolo s/Oglio, e S.Pontieri di Roccafranca, quest'ultima in bicicletta), sono partite di corsa per raggiungere piazza Vittoria, lungo Corso Zanardelli, dalla Pallata e via San Faustino. Le Fanfare si sono alternate nell'esecuzione di vari brani, per concludere con uno strepitoso Flick-Flock ed un vibrante inno di Mameli suonati a ranghi



compatti sotto la direzione del nostro presidente provinciale, Domenico Piovani. Un tripudio: tutta la piazza, gremita, ha cantato in coro!

CASTELLAZZO BORMIDA (AL)

Assemblea annuale

Il 31 maggio si è svolta l'annuale assemblea dei Soci della Sezione ANB "Ernesto Moccagatta" di Castellazzo Bormida - alla presenza dei soci bersaglieri e simpatizzanti, del Presidente regionale Giuseppe Scandura e del Presidente provinciale Giuliano Guzzon. Il Presidente, Silvano Magarotto, dopo il consueto minuto di raccoglimento per ricordare i Caduti in tempo di guerra e di pace, ha riepilogato le manifestazioni nelle quali i componenti della sezione sono stati protagonisti con la loro presenza o direttamente artefici dell'organizzazione nel 2013. Sono stati inoltre ricordati altri eventi che ci hanno visto presenti, come supporto, legati a ma-



nifestazioni sociali quali la distribuzione delle gardenie per l'AISM, la raccolta alimentare, la visita alla Casa di riposo di Valenza; ancora per l'AISM nello scorso mese di ottobre. Inoltre la partecipazione al Ballo dei nobili a Casale M., alla festa patronale di Casalbagliano (AL), alla festa degli Alpini di Castellazzo Bormida, all'inaugurazione della sede dell'associazione carabinieri di Spinetta M. e

per finire, il pranzo sociale con la partecipazione di molti soci e loro familiari. Il Presidente, nell'occasione, ha comunicato di aver ricevuto dal Sindaco di Castellazzo i locali per la sede della giovane sezione castellazese che tanto ha fatto in questi due anni di vita. Per poter avviare i lavori per la messa a norma della struttura, avremo bisogno di risorse. Il Presidente regionale, Bers. Giuseppe Scandura, ha offerto la sua disponibilità a contribuire per ciò che riguarda la sua competenza e lo stesso ha fatto il presidente provinciale Bers. Giuliano Guzzon, che ringraziamo per la preziosa collaborazione offerta.

Dalla cronaca sezionale

COLLEFERRO (RM)

La Sezione e la Fanfara ad Asti

Dopo otto mesi di impegnativa organizzazione per realizzare uno degli scopi principali dell'attività associativa: la partecipazione della Sezione con Fanfara al Raduno Nazionale e grazie anche alla fattiva collaborazione e impulso datoci dal Sindaco, Mario Cacciotti, il 7 giugno

di buon mattino 38 soci, tra elementi della Fanfara bersaglieri e simpatizzanti, sono partiti per Asti.

Dopo 10 ore di viaggio siamo giunti nel cuore del Piemonte a Cavaglià, Comune molto ospitale che insieme alla locale Sezione ANB ed alla Proloco, ci ha accolto con generosa ospi-

zialità e amicizia alle quali abbiamo contraccambiato offrendo un concerto di musiche bersaglieresche della nostra applaudita Fanfara diretta egregiamente dal Capo Fanfara Mauro Conti nel gremito auditorium comunale.

Poi, la nottata è continuata in allegria

fino alle prime luci dell'alba di domenica 8 giugno quando inesorabilmente è suonata la sveglia a suon di tromba che ha colto qualcuno ancora in piedi! Consumata una lauta colazione offerta dall'Amministrazione di Cavaglià e salutato il Primo cittadino Gianfranco Borsoi, abbiamo raggiunto Asti dove i Soci laziali, vestiti uniformemente con maglietta, cappellino sociale o cappello piumato insieme alla nostra Fanfara sono confluiti nell'ammassamento del Lazio dove ci ha omaggiato della sua presenza il Sindaco cavagliese. Guidati dal Presidente di Sezione con Labaro e Striscione con la scritta "Associazione Nazionale Bersaglieri Sezione di Colleferro" i Soci hanno sfilato inquadri e a passo di corsa preceduti dalla nostra Fanfara



per le vie della bella città imbandierata di tricolori con canti, suoni e applausi fin davanti alle tribune delle Autorità. Infine stanchi ma, mai domi per l'impegnativo percorso, accaldati, ma soddisfatti di aver partecipato anche a questo Raduno Nazionale con la neo Sezione e Fanfara della provincia di Roma abbiamo raggiunto il bus per il rientro in nottata a Colleferro.

Il Presidente della Sezione, Bers. Mauro Conti

CORTELLAZZO DI JESOLO Raduno granatieri

In occasione del Raduno Regionale dei Granatieri di domenica 11 maggio scorso per commemorare la Battaglia del Solstizio era presente la Fanfara di Jesolo che ha inondato di musiche cremisi i "bianchi alamari" riscuotendo come sempre grande consenso.



FELTRE (BL)

Il cammino di San Vittore al Grappa



Nei giorni 2 e 3 agosto ha avuto luogo l'ottava edizione del tradizionale appuntamento che, prendendo il via dal santuario dei Santi Martiri Vittore e Corona tanto amato dai Feltrini, si conclude a cima Grappa la domenica nel corso della cerimonia che ha luogo sul Monte Sacro agli Italiani sempre la prima domenica di agosto. Anche quest'anno la sezione di Feltre è stata degnamente rappresentata da Luigi e Andrea, due Bersaglieri che hanno percorso integralmente il pellegrinaggio.

Dopo aver attraversato alcuni centri che si trovano lungo il percorso e aver reso onori ai Caduti, nei pressi di Seren del Grappa c'è stato il consueto incontro con S.E. Mons. Giuseppe Andich Vescovo di Belluno-Feltre che s'è intrattenuto amabilmente a parlare coi i nostri Bersaglieri. Dopo 32 km circa i pellegrini sono arrivati in Val delle Bocchette dove nella malga comunale hanno pernottato prima di ripartire l'indomani di buon'ora per dare "l'assalto" a cima Grappa e partecipare alla cerimonia annuale. E' sempre un onore prendere parte a questo evento, che di anno in anno vede crescere la presenza dei bersaglieri, quest'anno erano presenti anche tre Labari ANB. Appuntamento al prossimo anno!

FERRARA

178° Anniversario fondazione del Corpo

Il 15 giugno i Bersaglieri della Provincia di Ferrara, hanno ricordato il 178° anno della Fondazione del Corpo dei Bersaglieri con una solenne cerimonia al Monumento ai “Bersaglieri del Po” a Ferrara. Il Consigliere Nazionale Bers. Comm. Camillo Ferroni e il Presidente ANB Regione Emilia Romagna Bers. Rocco Paltrinieri, hanno reso gli onori al Medagliere Regionale, Provinciale di Ferrara, Nastro Azzurro e Marinai d'Italia

di Ferrara e al Labaro della Sezione di Bologna, oltre a quelli delle otto Sezioni ferraresi, alla presenza delle molte autorità presenti.

“Una cerimonia sobria”, ha rimarcato il Presidente Provinciale Bers. Cav. Gabriele Strozzi nel ringraziare i convenuti, “ma significativa e fortemente voluta per non dimenticare mai le nostre origini, le nostre gloriose piume, i nostri valori ed il perdurante amore per la Nostra Patria”. Valori e simboli

condivisi con i numerosi cittadini presenti. Dopo la cerimonia dell'Alzabandiera e gli onori ai Caduti con la deposizione di una corona al Monumento “Bersaglieri del Po”, il Cappellano militare del Comando Aeronautico di Ferrara Don Mauro Paoluzzi, ha celebrato la Santa Messa, al termine della quale è stato benedetto il nuovo Labaro della Sezione di Ferrara.

Bers. Cav. Gabriele Strozzi

FIDENZA

Commemorazione del Bers. Salvini

Si è svolta, il 14 agosto 2014 la cerimonia di commemorazione nel 70° anniversario della morte del S. Ten. Bers. Luigi Salvini caduto in combattimento il 14 agosto 1944 in località Castelleone di Suasa. La cerimonia, patrocinata dal Comune di Fidenza, è stata organizzata dal presidente ANB della Sezione di Fidenza Bers. Giancarlo Reverberi, coadiuvato dal Presidente Provinciale di Parma Bers. Giordano Pollastri. Alla cerimonia erano presenti il Vice Sindaco Alessia Gruzza e una nutrita rappresentanza delle Associazioni Combattentistiche



locali. I bersaglieri hanno deposto una corona sulla tomba del Caduto, benedetta dal parroco Don Mario Fontanelli. Il ricordo della Medaglia d'Argento al Valor Militare Bers. Salvini, è stato affidato al Cav. Uff. Bers. Luigi

Carlo Baroni, Presidente Regionale Onorario, al quale sono seguiti gli altri interventi delle autorità presenti.

Il Bers. Francesco Alloggio ha infine recitato la “Preghiera del Bersagliere”.

Bers. Giancarlo Reverberi

LEGNANO

Anniversario del Corpo dei Bersaglieri

La locale Sezione ANB il 15 giugno scorso ha festeggiato il 178° anniversario del Corpo nella chiesetta del 1700 dedicata alla Maternità di Maria con una funzione religiosa celebrata da Don Emanuele, con l'accompagnamento canoro del Tenore Ten. Bers. Giulio Barduco. Nel corso del pranzo sociale un momento particolare è stato dedicato alla memoria dei bersaglieri: Guerrino Barbieri, Igino Ferrari, Mariuo Furieri, Nevio Maron, Benito Rizzi, Zeino



Sordo e del S. Ten Gino Tambalo a cui è intestata la Sezione. Nel ringraziare la famiglia del Conte Ferruccio Somaglia di Stoppazzola, il Presidente ed il Vice presidente della Sezione ed il vice provinciale Bers. Paolo Gamba hanno consegnato un Attestato di Benemerenzza al simpatizzante aviere scelto Ottorino Cadore ed è stata presentata l'ultima opera del fabbro Bers. Umberto Scapini, un'avvincente opera miniaturizzata della Breccia di Porta Pia.

PALESTRO (PV)

Commemorazione della Battaglia di Palestro



Il 25 maggio il Labaro del 6° bersaglieri "Palestro", per la prima volta dopo l'inaugurazione avvenuta il 12 luglio 2013 nella Caserma Giannettino di Trapani, era presente alla commemorazione della "Battaglia di Palestro". L'Alzabandiera si è svolta alla presenza dei Sindaci dei comuni limitrofi e del Comandante del 6° Rgt bersaglieri Col. Mauro Sindoni e, dopo la Santa Messa, sono stati resi gli onori al Labaro del 6°, ai Caduti nell'Ossario della Battaglia e alla deposizione delle corone ai monumenti del Soldato e del Bersagliere. Il gruppo Labaro era formato dai Bersaglieri: Pino Cappiello, Andrea Perfini e Pietro Ceriotti, felici di riabbracciare il Comandante in questa speciale occasione. La giornata si è conclusa con un bellissimo concerto della Fanfara di Asti che ha presenziato anche a tutte le fasi della commemorazione.

Bers. Ceriotti Cav. Pietro Matteo

PESCIA ROMANA (VT)

Raduno in onore della Madonna del Cammino

Anche quest'anno il dinamico Presidente della Sezione di Montalto di Castro e Pescia Romana, Nazzareno Geronzi, non ha voluto disattendere l'appuntamento con il bellissimo Raduno estivo, dedicato alla Madonna del Cammino, Patrona del Corpo dei Bersaglieri. Questo ormai "storico" Raduno, si è imposto come interessante travaso di amicizia e rinnovo di vincoli di affetto fra i Bersaglieri di tre regioni d'Italia, l'Umbria, la Toscana ed, ovviamente, il Lazio.



La ormai magistrale fanfara di Torre Alfina, encomiabilmente condotta da Fabio Camilletti, ha deliziato con le sue squillanti note la popolazione presente non risparmiandosi nell'eseguire il vasto repertorio che in pochi anni di esercizio il complesso è riuscito a creare.

Vincenzo Rapposelli

PIETRAPERZIA (EN)

Correndo alla scoperta dei valori risorgimentali

In occasione della commemorazione dell'inizio della Prima Guerra Mondiale la Sezione ANB di Caltanissetta ha contattato alcuni Comuni del nisseno ed il Sindaco, Dott. Vincenzo Emma che ha delegato l'Assessore alle Politiche sociali e giovanili, D.ssa Maria Giuseppina Rindone, per organizzare un evento che coinvolgesse gli alunni delle terze classi della Scuola Media locale affinché gli studenti liberamente sviluppassero un elaborato sulla prima guerra mondiale.

L'evento, che si è svolto il 10 maggio scorso, ha avuto una straordinaria partecipazione di giovani.

Una commissione, composta da tre soci della Sezione ANB di Caltanissetta e dal comandante della Polizia Municipale di Barrafranca, ha scelto gli elaborati di Giulia Zarba della 3^a D e di Elena Zarba della 3^a B entrambe dell'Istituto Comprensivo "Vincenzo Guarnaccia".

Nel corso di un dibattito, che si è svolto dopo la premiazione, sui valori

di Patria e sul Corpo dei Bersaglieri, le due studentesse hanno ricevuto dal Presidente della Sezione ANB di Pietraperzia, Bers. Michele Ferrara e dalle autorità cremisi, presenti fra le quali: il Presidente della Regione Sicilia, Ten. Salvatore Lesto ed il Vice Presidente provinciale Bers. Giuseppe Dell'Utri un premio simbolico costituito da un crest della Sezione ANB e da un berrettino della Fanfara di Caltanissetta.

Da un articolo di Alcamisi e Ferrara



PONTE DI PIAVE SALGAREDA (TV)

Libro in ricordo di un Bersagliere

L'11 luglio 2014 il consiglio direttivo ed i bersagliere della Sezione si sono ritrovati nei pressi del polivalente di Salgareda, per presentare un volume a ricordo del Bers. Giovanni Valter Cimolin, deceduto nell'agosto 2012 e Segretario per oltre 30 anni e poi Presidente dal 2004 al 2012 della Sezione alla quale ha dedicato orgogliosa passione. Alla manifestazione erano presenti il Presidente Regionale Bers. Antonio Bozzo e il Presidente Provinciale Bers. Mauro Cecchetto.

Su iniziativa del Bers. Cimolin, allora Segretario, il Labaro della Sezione è stato dedicato, al Bers. Eros Perinotto, medaglia d'oro al valor civile, tragicamente scomparso il 5 novembre 1966



a Levada di Ponte di Piave mentre soccorreva le popolazioni colpite da violenta alluvione. A lui si deve il merito di aver organizzato nel 1966 un grandioso raduno regionale ed il 23-24 ottobre 2010 un raduno provin-

ciale con l'inaugurazione di un monumento costruito nel punto esatto ove si capovolsse il mezzo anfibio sul quale il Bers. Eros Perinotto prestava servizio come telegrafista.

Bers. Giovanni Borrotti.

PORTOGRUARO (VE)

Agosto Cremisi da "Ardesio"



Si è svolto anche quest'anno il tradizionale appuntamento estivo a casa del bersagliere Ardesio Bozzato socio della Sezione di Portogruaro con la presenza di tanti bersagliere e dirigenti delle Sezioni limitrofe.

Presenti al singolare evento conviviale, anche il Presidente provinciale Tonetto con il Presidente regionale Bozzo. Doverosa consegna di un premio "speciale" a cura del Presidente locale Franco Lisandro, alla coppia Ardesio e Silvana consistente in un Tricolore con l'immagine del nostro Fondatore La Marmora. Grande successo, da ripetersi.

Pubbliche relazioni ANB Veneto

PRATA DI PORDENONE

Ritorno dal Raduno di Asti

IBersagliere della locale Sezione ANB al rientro dal Raduno Nazionale di Asti, hanno fatto visita al Santuario della Madonna del Frassinò di Peschiera del Garda e ringraziato la Santa Madre per la riuscita della trasferta astigiana. La foto ricordo con lo sfondo del Santuario.



REGIONE LAZIO

Staffetta della solidarietà

IBersaglieri ... i Bersaglieri ... è il grido che sento proromperci dai petti di tutti a Viterbo in via Marconi, in realtà un bellissimo viale che immette nella piazza del Sacro, sede delle commemorazioni più importanti che si celebrano nella città dei Papi. Sono i bersaglieri podisti della sezione di Albano Laziale e di Frascati che passano di corsa e sostano per abbracciare fraternamente i Bersaglieri viterbesi che li accolgono con affetto. Sono partiti da Albano il 5 giugno 2014 e vanno a Bolsena dove sosterranno, il 6 si fermeranno a Viareggio per arrivare il 7 giugno ad Asti, in pieno 62° Raduno Nazionale dei Bersaglieri. Durante il lungo percorso vengono incitati e sostenuti dalla folla e soprattutto dai Bersaglieri delle numerose sezioni ANB locali che si stringono intorno a loro, ognuno come può ma sempre con la gioia, l'entusiasmo e l'affetto che si riservano a dei fratelli. Questo evento, nato da una illuminata intuizione di 28 anni fa, è arrivata quest'anno alla sua 29ª edizione ed il tema dell'iniziativa 2014 è quello di raccogliere fondi da destinare all'Associazione UNIRETT che cura il progetto riabilitativo individuale delle bambine colpite dalla sindrome di RETT. La edizione 2014 ha avuto pieno successo e l'impegno profuso dai podisti non professionisti della staffetta e dagli organizzatori ha conseguito risultati lusinghieri. La sfida è stata vinta anche grazie alla consueta generosità



dei bersaglieri delle sezioni ANB, incontrate nel lungo percorso! Penso che questo evento dimostri nel modo più concreto cosa voglia dire bersaglierismo ed evidenzia, al di là delle facili retoriche "chiacchieranti", il toccante e reale rapporto che è sempre esistito fra l'ANB e la società civile. E' così che si condivide, si rafforza e si diffonde la cultura della solidarietà, dell'assistenza e del volontariato, valori universali sempre presenti nel cuore generoso dei bersaglieri. La staffetta ha visto alternarsi nella corsa 16 bersaglieri i quali incoraggiati dai cittadini e scortati dalle forze dell'ordine, hanno diffuso fra la gente incontrata la presa di coscienza dell'esistenza della invalidante patologia rappresentata dalla sindrome di RETT. I fondi raccolti saranno concretamente destinati ad un fine ben mirato: la riabilitazione di 30 bambine presso il Policlinico di Tor Vergata in Roma.

Vincenzo Rapposelli

REGIONE VENETO

O Roma o morte! Garibaldi e il tragico episodio d'Aspromonte

Attaverso il nostro giornale Fiamma Cremisi, desidero pubblicamente ringraziare la Presidenza ANB del Friuli Venezia Giulia per avermi donato lo scorso 3 maggio, al termine della Cerimonia per la consegna della Bandiera del Centenario a Udine alla presenza del Consiglio regionale e dei Presidenti provinciali tutti, una medaglia a ricordo del 150° anniversario dell'eccidio di Fantina in Aspromonte (1962-2012). Si tratta di una realizzazione di 50 pezzi numerati (il mio è il n.45) fusi in bronzo, prodotti con tecnica "a cera persa", patinata bronzo su bronzo del diametro di cm 8,5, spessore 8mm e peso di 302 grammi -così raffigurante:

- fronte 29 agosto 1862-2012 Aspromonte "o roma o morte" con ripro-



dotto in rilievo l'episodio del ferimento di Garibaldi sull'Aspromonte; - retro: "perchè gli italiani dopo 150



anni ricordino che la Patria divenne unita anche per il sacrificio dei sette garibaldini caduti il 29 agosto 1862 e dei sette fucilati a Fantina il 2 settembre 1862. Onore ai martiri dimenticati".

Un "pezzo" di alto valore storico/etico/morale che la regione FVG mi ha voluto donare come segno di riconoscenza per la collaborazione prestata in questi anni dal sottoscritto e da tutto il Veneto.

Questo magnifico rapporto di "lavoro e amicizia", iniziato circa sei anni fa con la guida del Generale Pio Langel-la, proseguirà certamente con i migliori auspici sotto la direzione del Generale Giuseppe Iacca.

Voglio condividere con tutti i Bersaglieri e Simpatizzanti della Regione Veneto questo riconoscimento.

Antonio Bozzo



SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VE)

Inaugurazione monumento ai Bersaglieri

Eccezionale la numerosa presenza di bersaglieri e Labari della Regione Friuli Venezia Giulia; ben 11 vessilli guidati dal Generale Adriano Bidin hanno impreziosito una splendida giornata per l'inaugurazione di un Monumento ai Bersaglieri caduti nella ricorrenza del 70° anniversario del bombardamento (19 maggio 1944) della cittadina ad opera dell'aviazione alleata. La Festa Cremisi, strutturata come un vero raduno, ha ricevuto anche il saluto del Presidente Nazionale Generale Marcello Cataldi rappresentato dal Consigliere nazionale Ezio Bressan. Molti i Labari dalla provincia di Venezia e Treviso per un totale di 33 vessilli.



TORINO

Gruppo storico

Lil Gruppo Storico "MILITARIA 1848-1918" di Torino è stato invitato dalla Presidenza della Repubblica francese e dal Ministero della Difesa, a partecipare il 13 e 14 luglio 2014, alle cerimonie commemorative del Centenario dell'inizio della Grande Guerra. Il Gruppo Storico - unico gruppo storico italiano - è stato passato in rassegna dal Presidente francese, François Hollande e due nostri rievocatori in uniforme da bersagliere: sono stati ampiamente apprezzati dalle autorità e dal numeroso pubblico intervenuto nel corso delle due giornate.

Carlo Martinelli, presidente e comandante del gruppo



VARESE

Partecipazione anniversario della Sezione di Montecatini

Una delegazione della provincia di Varese composta dalle Sezioni di Cislago, Tradate, Vergiate, Origgio, Valceresi ha partecipato all'80° anniversario della fondazione della Sezione di Montecatini. Ai Soci e simpatizzanti della provincia di Varese è stata riservata, dal presidente di Pistoia, Filippo Lanzerini una splendida accoglienza.

Bers. Gianfranco Moresco



VENEZIA

Raduno di Asti

I nostri raduni creano l'opportunità di ritrovarsi e formare nuove amicizie o rafforzare quelle già esistenti, è questo certamente un motivo di primaria importanza per non mancare. Quanto appena affermato non è dettato dal mio ruolo di presidente provinciale di Venezia, bensì dal mio senso di appartenenza al corpo dei bersaglieri.

Quest'anno ho partecipato insieme alle Sezioni di Mirano e Caltana/Santa Maria di Sala e sono rimasto incantato dalla loro perfetta organizzazione.

La delegazione della provincia di Venezia era presente, come da consuetudine, con un nutrito numero di sezioni e di partecipanti e nella sfilata della domenica, al suo passaggio, è stata come sempre oggetto di fragorosi applausi.

In modo particolare siamo stati acclamati dai nostri migranti che alla fine del secondo conflitto mondiale si sono trasferiti in terra piemontese alla ricerca di un lavoro e di un miglioramento delle proprie condizioni di vita, sociali, umane ed economiche.

Gli applausi si sono moltiplicati al successivo passaggio delle nostre Fanfare che inneggiavano alle canzoni del Piave, fiume sacro alla Patria.

Come sempre accade nei nostri raduni ho vissuto, unitamente a tutti gli amici bersaglieri due giorni favolosi.

Ringrazio tutti gli amici ed i presidenti delle sezioni nelle



persone di Luigi Vecchiato e Giorgio Rosetto per il loro ineguagliabile contributo alla manifestazione.

Fiducioso che il loro insegnamento venga trasmesso anche a tutte le sezioni della nostra provincia desidero esprimere loro i migliori auguri per il loro futuro impegno nella nostra associazione.

Evviva il corpo dei bersaglieri!

Bers. Ottaviano Tonetto

VERSILIA

Commemorazione battaglie risorgimentali



Lo scorso 29 giugno si è svolta a Pietrasanta (LU) la tradizionale giornata commemorativa delle battaglie risorgimentali di San Martino e Solferino del 24 giugno 1859, nell'ambito della 2° Guerra d'Indipendenza d'Italia. Ha partecipato come ormai consuetudine consolidata da vari anni, oltre alle varie associazioni combattentistiche e d'Arma, la Sezione Versilia dell'Associazione Nazionale Bersaglieri, rappresentata dal Presidente Bers. Cristiano Lucchesi, dal Consigliere Bers. Giuliano Papini e dal Bers. Giovanni Vito trombettiere e già allievo del grande Maestro Marsciallo Leandro Bertuzzo.

Bers. Cristiano Lucchesi

VICENZA - CIMA GALLIO

14° Pellegrinaggio cremisi

La manifestazione è iniziata sabato 30 agosto, nella Basilica della Madonna di Monte Berico a Vicenza alla presenza di molte Autorità Civili tra cui il Sindaco di Vicenza Achille Variati, Militari, Associazioni con in testa il Vice Presidente Nazionale Gen. Mario Rezzoagli, il Presidente Nord Gen. Ennio Betti, i Consiglieri Nazionali Camillo Ferroni, Ezio Bressan seguiti da tanti bersaglieri provenienti da molte regioni italiane. Al termine, deposizione in onore dei Caduti sul Piazzale della Vittoria (Monumento nazionale) e presentazione del libro "1915-1918 Bersaglieri sul Fronte Vicentino" presso il Museo del Risorgimento: un volume da non perdere, contenente 50 tavole a colori dell'artista Galliano Rosset coadiuvato da Mauro Passarin che raccontano le gesta dei nostri Eroi con 50 tabelloni del nuovo Eco-Museo all'aperto delle Alpi vicentine, fortemente voluto dal Presi-



Il corteo come un vero pellegrinaggio è giunto a quota 1382 metri s.l.m. "Area Sacra ai Bersaglieri". Ospiti d'onore i francesi "Chasseur des Alpes" che nel 1918 (Battaglia del Solstizio) combatterono sulla stessa quota a fianco dei nostri bersaglieri. Toccanti e molto sentite le allocuzioni del Sindaco Emanuele Munari, dell'Assessore Veneto Elena Donazzan nipote di un bers. M.A.V.M e quella dell'oratore ufficiale Rosset; ma il nostro Vicepresidente nazionale ha "colpito" nel cuore i presenti con un intervento sui veri valori del nostro tempo traendo spunto dagli insegnamenti trasmessi dai nostri militari di 100 anni fa. Al termine tutti a Gallio per la tradizionale corsa finale che mai come quest'anno è stata lunga e partecipata, costringendo a un super lavoro la brava fanfara di Marostica. Un forte plauso al Presidente della Sezione di Vicenza Ernaldo Brazzarola e al Presidente onorario, coordinatore



del raduno, Antonio Miotello che, coadiuvati dal Presidente Provinciale Francesco Padovan e dal Consigliere Regionale Mirco Scabio e da tanti altri collaboratori, hanno organizzato una pregevole manifestazione che ha dato il via alla prima delle tre celebrazioni organizzate per il Centenario della Grande Guerra: un evento/invito cui sarà doveroso partecipare.

Dalla Relazione del Presidente regionale ANB Veneto Antonio Bozzo

dente Onorario Antonio Miotello. L'indomani, domenica 31 agosto: l'ammassamento dei radunisti al piazzale delle sciovie, con Medagliere regionali e i loro Dirigenti e Labari provenienti dall'Emilia Romagna, Toscana, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino AA, Puglia e naturalmente dalle 7 Province del Veneto. Il corteo è stato guidato dal Gen. Mario Rezzoagli, in sostituzione del Presidente nazionale Gen. Marcello Cataldi ancora convalescente per un lieve infortunio.

BRESCIA

TIRO AL BERSAGLIO



Il 12 aprile 2014 si è svolta l'annuale gara di tiro al bersaglio organizzata dal Centro Provinciale ANB della provincia di Brescia, nel poligono di Pralboino. Il Presidente Provinciale Piovani ha dato il via alla simpatica e impegnativa competizione svoltasi poi con assoluta correttezza e sicurezza, tra diversi giovani e meno giovani iscritti nelle Sezioni bresciane.

Alla gara con Pistola e Carabina standard calibro 22 e con 25 colpi ogni bersaglio ha partecipato anche il Vice Presidente regionale Armando Bignotti, e la responsabile per le Pubbliche Relazioni della Regione sig.ra Lucia Sandri.

Al termine della competizione nella quale si sono contate ben 46 pedane attive, il risultato relativo ai primi tre classificati è stato: per la pistola standard al primo posto Franco Pellegrini, a seguire Gincarlo Inverardi e Stefano Pellegrini; per la carabina standard al primo posto Alex Bertocchi, a seguire Stefano Piovani e Stefano Pellegrini. La splendida giornata è terminata con una ottima ed abbondante cena.



LEGNANO

101 KM PER 101 ANNI

Lo scorso 1° maggio, l'U.S. Legnanese 1913, storica società ciclistica che organizza tra le altre manifestazioni la storica Coppa Bernocchi, ha organizzato la seconda cicloturistica denominata "101 km per 101 anni". Il GS Fiamme Cremisi "Carlo Regina" ha partecipato con una formazione di 15 atleti, che ha destato grande interesse e simpatia in tutte le fasi della manifestazione, non solo per la divisa ma anche per la compattezza e spirito agonistico. Il Gruppo è stato premiato dalle autorità presenti dando appuntamento per l'edizione del 2015, anno che rappresenta, peraltro, il 30° anniversario del gruppo "Carlo Regina".



EUROPEAN YOUTH CUP MOSCA

SIMONE ORO A SQUADRA



Il sanvitese Simone Baradel è sul tetto del mondo: oro per gli allievi compound a squadra a Mosca, in compagnia di Manuel Festi e Jesse Sut. Dopo aver battuto in semifinale la Russia 221-219, sono saliti sul gradino più alto del podio vincendo contro la Gran Bretagna (Howse, Jeram, Passingham) 224-218. "Con questo risultato - dice il Generale Pio Langella coordinatore delle Fiamme Cremisi in Italia - si conclude un ciclo virtuoso del nido cremisi.

Ultima società entrata in campo in FVG, ha fatto nascere campioni appena adolescenti con l'umiltà dei grandi. Ragazzi che hanno trovato il podio con le fiamme o altre società, in campo nazionale e internazionale. Il segreto del successo nasce come sempre "in culla". Aver trovato una compagnia che ha fatto loro "luce" e la fortuna di avere avuto come prima istruttrice Deborah Mauro, psicologa dello sport e pluricampionessa italiana e mondiale dell'arco olimpico.

Cologno al Serio

GARA DI TIRO A SEGNO

Il 25 maggio 2014 la Sezione ANB "Serg. E. Marchetti" ha svolto nel Poligono di tiro a segno nazionale di Ponte S: Pietro il suo 1° Trofeo di tiro con carabina e pistola. Ventitrè i partecipanti di cui 14 iscritti e 9 simpatizzanti, del gruppo facevano parte anche 6 donne. Molto gradita la visita del Segretario Provinciale Bers. Ten. Valentino Rocchi che ha così potuto partecipare alla premiazione.

L'allegria compagnia si è sciolta, ma una decina dei convenuti ha proseguito col pranzo in un ottimo locale di Spirano ove ha dato sfogo cantando alcune canzoni bersaglieresche ed in conclusione l'Inno di Mameli che è stato supportato anche dai vari clienti presenti al ristorante. È stata questa una delle tante proposte che la Sezione promuove, oltre alle gite, al fine di tenere unito ed ...alimentato lo spirito bersaglieresco.

Dalla relazione del Segretario Granata Agostino

CONVEGNO "ARCO SENZA FRONTIERE"

Il mondo dello Sport per la persona con disabilità

Il 13 giugno scorso, nel Centro Progetto Spilimbergo, area "La Favorita", un convegno di profilo nazionale è stato dedicato allo sport per la persona con disabilità, in particolare il tiro con l'arco che il Comitato Paralimpico ha messo in atto attraverso convenzioni in ambito civile, Inail e Forze Armate. Ad accogliere i congressisti il Presidente Sergio Raimondo, che in questa circostanza si è avvalso del Direttore Pio Langella delle Fiamme Cremisi per i collegamenti con il mondo sportivo e paralimpico in particolare. L'intervento, sulla iniziativa "Arco Senza Barriere" che fa capo al Campione Olimpico Oscar De Pellegrin, primo relatore, ha promosso la pratica sportiva in maniera incisiva e mirata, facendo anche leva sul grande successo avuto dalla spedizione italiana alle Paralimpiadi di Londra 2012. Al Convegno, hanno partecipato autorità civili, sportive e militari, fra le quali il Sottosegretario di Stato alla Difesa On. Domenico Rossi ed il Comandante della Regione Friuli Venezia Giulia Generale Alessandro Guarisco. La prof.ssa Marinella Ambrosio ha esposto le ultime novità su questi percorsi agevolati per i paraplegici. Presenti anche il Direttore dell'Unità Spinale di Udine dott. Agostino Zampa e la dott.ssa Emiliana Bizzarini dell'IMFR "Gervasutta". Ha concluso il convegno l'olimpionico Oscar De Pellegrin, pronipote diretto di Giuseppe Garibaldi che ha aperto un'interessante parentesi su un aspetto poco noto che riguarda l'eroe dei due Mondi, che soffrì per quasi 34 anni di un' artrite cronica che lo tormentò fino al-



la morte. Tra gli invitati gli olimpionici Michele Pittacolo, Pamela Pezzuto, Mauro De Fend, Alvise De Vidi Presidente Onorario attuale delle Fiamme Cremisi dopo la scomparsa del compianto Pietro Mennea.

Il giorno seguente, a San Vito al Tagliamento presso il Campus "Gallo Cedrone" si è svolta una gara per paraplegici (calendario nazionale) nel corso della quale è stato sperimentato il Triride (sistema per trasformare in pochi secondi la "carrozzina" da manuale a potente scooter fuoristrada). A fine gara è stata presentata la monografia *L'Eco del Silenzio* spedizione in Nepal di una squadra europea di otto non udenti del Mera Peak (quota 6.476m) tra i quali il cremisino Daniele Bellitto, atleta non udente delle Fiamme Cremisi.

FIAMME CREMISI "QUIS ULTRA"

I softer ganners cremisini si sono fatti onore nel prestigioso torneo "Luna di noas", quest'anno giunto alla 19ª edizione. Il torneo si è tenuto nella polveriera di Racchiuso (UD) dove 10 squadre composte da 35 operatori si sono scontrate nella modalità combat 24 ore continuative. "Dopo una lunga preparazione ci siamo presentati con lo spirito giusto per divertirvi e non per vincere, in quanto sapevamo che andavamo ad affrontare squadre preparate e con più esperienza". A parlare è Michele Caraman responsabile tecnico-tattico. "Così si è potuto sollevare la coppa Fair Play, la più prestigiosa e ambita da tutti i praticanti Softair. Un riconoscimento



che sottolinea la preparazione al livello di onestà e disciplina sportiva. Il terzo posto meritatissimo è avvenuto un po' a sorpresa perché non c'è lo aspettavamo anche se nel campo avevamo fatto tantissimi punti".

L'auspicio è che tale realtà, che sotto molti aspetti ripropone sotto forma di

gioco, alcuni aspetti della militarità, possa trovare "ospitalità" presso i siti militari e le aree addestrative.

Il Presidente Langella, coordinatore nazionale delle Fiamme Cremisi, che annoverano club in altre regioni italiane, ad enunciare un obiettivo ambito: il riconoscimento di alcuni millesimi di punto ai giovani che praticano questa disciplina all'interno dell'Associazione d'Arma, all'atto della presentazione della domanda ai concorsi per entrare come Volontari nelle FF.AA. Il movimento è in crescita e non resta che gridare con orgoglio cremisi "Quis Ultra!" e attendere le buone nuove del "quis-ultra Softair team".

GIRO D'ITALIA: L'ARRIVO SI TINGE DI CREMISI

Sono stati i cremisini a tagliare il traguardo per primi nell'epilogo del 97° Giro d'Italia a Piazza Unità d'Italia a Trieste domenica 1° giugno.

Per iniziativa del Comando Regione FVG, in collaborazione con le Fiamme Cremisi, sono transitate poco prima dell'arrivo dei corridori quattro pattuglie di bersaglieri ciclisti sulle biciclette d'epoca (nel gergo "carricole") a rocchetto fisso. La prima proveniente da Treviso ha sfilato con l'uniforme della Grande Guerra, di cui ricorre il centenario dell'inizio (a memoria dell'ingresso a Trieste del 7° e 11° rgt nel '18), altre due di San Donà del Piave e Palmanova, in uniforme da combattimento e di servizio del dopoguerra, a memoria del 60° anniversario dell'ingresso dei bersaglieri (8° rgt) in città nel '54.



Infine, proveniente da Milano e dal FVG, la ptg dell'ASD ANB "Fiamme Cremisi Trofeo Regina" su bici attuali da corsa. Le prime due ptg rappresentano l'ieri e l'oggi. Il Trofeo Regina il domani. L'iniziativa è stata portata a ter-

mine grazie alla generosità dei cremisini e all'appoggio del Comando Regione FVG che vede nel Comandante Bersagliere, Generale di Brigata Alessandro Guarisco, un estimatore delle Fiamme Cremisi.

IL TRICOLORE PIÙ LUNGO

Il prossimo 3 novembre a Trieste i cremisini si ripropongono di ripetere l'impresa del 2004, quella di realizzare la bandiera tricolore più lunga formata da ciclisti che, indossando magliette dei tre colori, in carovana raggiungeranno il Castello del Miramare per poi ritornare in Piazza Unità d'Italia.

Allora furono 621, un vero Guinness dei primati, con vice Sindaco in testa.



La partenza del Guinness del 2004 e un momento del raid delle Fiamme cremisi. In primo piano il già Bers. Mar. Francesco Pastore.

ABBIATEGRASSO (MI)

SOSTEGNO ALL'ANT



Il primo appuntamento di quest'anno della Sezione ANB "Ten. P. Montorfano" è stato la collaborazione alla vendita delle uova e delle colombe Pasquali a favore dell'ANT (assistenza malati di tumore) cui i Bersaglieri della Sezione tengono particolarmente.

INVERUNO (MI)

CONCERTO ALLA CASA ALBERGO "AZZALIN"



La Fanfara e il Pres. Bers. Roberto Zardoni con il Bers. Luigi Mereghetti

Si è svolto il 9 giugno dello scorso anno, nella casa albergo E. Azzalin il concerto d'estate, organizzato dalla Sezione Bersaglieri di Inveruno in collaborazione con la direzione della casa albergo e con il patrocinio del Comune di Inveruno, un concerto dedicato al Bers. Magg. Giuseppe La Rosa del 3° Bersaglieri caduto in missione di pace in Afghanistan. Prima del concerto è avvenuta la riconsegna del cappello piumato al Bersagliere Mereghetti Luigi classe 1931 del 1° reggimento Bersaglieri ospite della Struttura che, emozionato ha calzato il cappello piumato orgoglioso di essere bersagliere perché per noi bersaglieri il cappello piumato è secondo solo alla bandiera.

L'evento musicale è stato eseguito dalla Fanfara Aminto

CARPANETO PIACENTINO (PC)

TELEFONO AZZURRO



Anche quest'anno i bersaglieri della locale Sezione ANB hanno sostenuto la Onlus Telefono Azzurro, allestendo un gazebo nella centrale Piazza XX Settembre e proposto alla cittadinanza graziose piantine, esaurite in poche ore. Nella foto alcuni Bersaglieri che hanno partecipato all'iniziativa: da sin. Vincini Bruno, Berte' Valentino, Repossi Mario, Tagliaferri Franco e Gennari Giancarlo.

Bers. Valentino Bertè

RACCOLTI FONDI PER IL TELEFONO AZZURRO

SOS il Telefono Azzurro Onlus ha organizzato su circa 2200 piazze italiane nei giorni 12 e 13 aprile la manifestazione Nazionale "Fiori d'azzurro" iniziativa di raccolta fondi e di informazione. La locale Sezione ANB ha risposto all'invito. Alla decima edizione (iniziata nel 2004), sabato e domenica in piazza San Martino sono stati raccolti 550,00 euro.

Il direttivo della sezione, i bersaglieri e simpatizzanti estendono un ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito all'iniziativa a favore dei bambini in difficoltà.



Bers. Ceriotti Cav. Pietro Matteo

ISOLA D'ELBA

ORDINE PUBBLICO

L'isola festeggia il Bicentenario della venuta di Napoleone, l'imperatore francese infatti arrivò all'Elba il 3 maggio del 1814 a Portoferraio e sbarcò il giorno dopo per rimanervi fino al 26 febbraio del 1815. Il 25 luglio scorso i Bersaglieri della locale sezione hanno collaborato con i vigili urbani di Rio Elba per garantire l'ordine pubblico, visto il gran numero di visitatori presenti agli eventi in programma. Nella foto i Bers. Sergio Barsalini, Giuseppe Orlando, Giovanni Cilia, Rocco Zoccoli.



JESOLO (VE)

TORCH RUN E BERSAGLIERI...UN BINOMIO PERFETTO



Un binomio che esalta il decalogo di La Marmora dove la Solidarietà noi crediamo sia il principio fondamentale del nostro Credo cremisi. La Fanfara bersaglieri di Jesolo ha partecipato il 24 aprile scorso alla Torch Run organizzata dal Comitato Special Olympics con lo scopo di favorire attraverso lo sport, la crescita personale, l'autonomia e la piena integrazione sociale delle persone con disabilità intellettive. La torcia ha attraversato tutto il Veneto, di città in città, fino all'arrivo in piazza San Marco a Venezia lunedì 26 dove è stato acceso il tripode che ha dato il via ufficiale ai Giochi. L'Amministrazione della Città, ha chiesto la disponibilità della Fanfara di Jesolo per intrattenere musicalmente gli atleti prima della partenza della fiaccola per suonare poi l'Inno di Mameli al momento dell'accensione,... speaker d'eccezione, il nostro Presidente regionale Antonio Bozzo. I Bersaglieri hanno risposto immediatamente con velocità ed entusiasmo, a testimonianza della fratellanza profonda degli uomini tra loro, uguali per destino e volontà, senza alcuna distinzione.

dalla cronaca di Luca Scarpi
Vice Presidente e CapoFanfara "Leopoldo Pellas" Jesolo



... e della Fanfara di Jesolo fa parte il Bers. Sergio Biondo...

che poco tempo fa rovistando tra le scartoffie in soffitta, ha trovato una foto piena di polvere... si tratta della trasferta in Gran Bretagna del luglio 1969, il mese dedicato dalle Forze Armate del Commonwealth britannico per onorare la Regina Elisabetta. Una manifestazione dove le Forze Armate britanniche si esibiscono in prestigiosi e pericolosi esercizi dando prova dell'alto addestramento delle truppe inglesi. Mai prima del 1969 aveva partecipato un complesso straniero, toccò alla Fanfara del 3° Rgt Bersaglieri che, alla guida del M° Leandro Bertuzzo si esibì in figure strepitose con brani entusiasmanti tali da mandare in visibilio il numerosissimo pubblico presente nell'Arena. Nella foto vediamo Sergio classe 1949, è il terzo bersagliere da sx con il volto coperto dal piumetto. La Regina Elisabetta gli passa davanti dopo essersi complimentata con lui e gli altri commilitoni.



MONSUMMANO TERME (PT)

NOTTE BIANCA

Lo scorso 5 luglio in occasione della "Notte bianca" a Monsummano Terme, la Sezione ANB "Maurizio Baldini" si è resa disponibile al servizio di viabilità veicolare. Inoltre è stata presente con uno stand di mostra bersaglieresca, in compagnia di un banchetto AISM con attrazioni per bambini.



NAPOLI

PRANZO DI BENEFICENZA PER 110 BISOGNOSI



E' l'iniziativa che si è svolta il giorno 6 aprile c.a., presso l'istituto Comprensivo Sabatino Minucci in Napoli. Ad aver reso possibile la realizzazione dell'evento è stato l'impegno della stessa struttura scolastica, diretta dalla Prof. Silvana Renzulli, dell'Associazione Bersaglieri Presidenza Provinciale di Napoli, guidata dal Bers. Ciro Lubrano, della Protezione civile Gan Onlus e della ditta Vegezio. Sono stati tanti i volontari impegnati nella giornata di solidarietà a favore dei meno abbienti, per servire a quest'ultimi un piatto caldo e, allo stesso tempo,

regalare a chi è più bisognoso una domenica serena ed in allegra compagnia. Hanno partecipato come volontari alcuni docenti, alunni, genitori della scuola media e Bersaglieri. Ricco e gustoso è stato il menù offerto ai tanti ospiti. Durante l'intero pranzo ci sono state alcune esibizioni musicali di ex docenti e alunni, per rendere l'intera giornata ancora più accogliente e piacevole per tutti. I bisognosi che hanno preso parte al pranzo, sono stati segnalati dalle vicine Chiese, coinvolgendo non solo famiglie del territorio, ma anche extracomunitari, e tutti coloro che in alcuni casi si rivolgono alla Caritas poiché non riescono a sostenere le spese mensili.

Un'iniziativa giunta alla seconda edizione, che porta via tanto tempo per tutta l'organizzazione, ma che sicuramente offre, a chi partecipa attivamente come volontario, tanti spunti di riflessione legati alla nostra vita quotidiana, che viviamo con affanno, spesso dando importanza a cose che non lo meritano e senza soffermarci su chi ci è accanto e ha bisogno del nostro aiuto.

Il Presidente Provinciale Bers. Ciro Lubrano

VALMONTONE (RM)

NOTTE BIANCA

Il 5 luglio si è svolta presso il centro storico di Valmontone, la nona edizione della "Notte bianca delle degustazioni". Sono intervenute numerose associazioni Proloco provenienti da varie parti d'Italia, ognuna portando le proprie specialità gastronomiche. La sezione di Valmontone, unitamente alla propria Fanfara, ha deciso di partecipare all'evento con uno stand, che le nostre "Bersagliere" hanno allestito di dolcetti e di rose di carta tricolore da offrire ai numerosissimi visitatori intervenuti e ricevendo in cambio una piccola offerta da devolvere ad una famiglia in evidenti difficoltà economiche. Durante la raccolta fondi, la nostra Fanfara ha intonato brani bersagliereschi lungo le vie del centro storico coinvolgendo tutti i presenti in un'atmosfera gavanizzante.



VARESE

LE SEZIONI DELLA PROVINCIA IN PIAZZA PER L'AIMS



Le sezioni Bersaglieri di Tradate, Cislago, Gallarate e Saronno della provincia di Varese hanno contribuito alla distribuzione, nei giorni di sabato 9 e domenica 10 marzo 2014, alla raccolta fondi destinati all'AIMS per il finanziamento della ricerca scientifica, con la vendita delle tradizionali gardenie. Gli stands, presieduti da numerosi bersaglieri hanno come sempre riscosso un grande successo, a testimonianza della grande attrazione che i cappelli piumati, sempre presenti quando si tratta di volontariato, hanno dalla popolazione.

ALESSANDRIA



Il Bersagliere Angelo COLLA, classe '47, Vicepresidente della sezione ANB, con il suo nipotino Elia, nato il 15 gennaio 2014.

BOSIA (CN)



Il Sindaco di Bosia, Bers. Ettore Secco ha ringraziato coloro che hanno lavorato e creduto nell'idea di conferire il premio "Ancalau" ad Oscar Farietti che nel ricevere il Premio ha riferito: facciamo così io quest'anno lo ritiro ma dal prossimo anno lo facciamo diventare internazionale e la consegna avverrà tra Bosia, New York e l'Expo di Milano. L'entusiasta Patron di Eataly, ha riferito all'organizzatore del Premio Silvio Saffirio ed agli assessori regionali Ferrero e Parigi, che era felice non tanto per il Premio, quanto perché la trovata è stata unica ed originale a testimonianza del termine "Ancalau" che significa "Colui che osa".

Congratulazioni vivissime da parte della Presidenza Nazionale al neo Sindaco Bers. Ettore Secco, Presidente Provinciale ANB di Cuneo, con un forte in bocca al lupo per il suo sicuramente oneroso ma anche gratificante impegno a favore dei cittadini di Bosia.

CATANIA

Il 9 maggio 2014 il XX Premio Internazionale "Memoria! Rosario Angelo Livarino - Antonino Saetta" è stato attribuito alla Sezione ANB di Catania: *per essersi impegnata a portare nelle scuole i sentimenti di patriottismo e legalità e per aver fatto intestare una piazza "Al Bersagliere, il Soldato d'Italia", nonché per la stretta e ininterrotta collaborazione con l'A.I.S.M. e con Telethon.* La Prof.ssa Rosaria Livatino ha consegnato la pergamena al Bers. S. Ten. Vincenzo Tedesco, Presidente della Sezione.

CUTRO (KR)



Il Bersagliere Giovanni D'ANGELO, Socio fondatore della Sezione di Cutro, ha festeggiato il 4 gennaio 2014 il 50° anniversario di matrimonio. Auguri da tutti i Soci della sezione e dal Presidente Bers. Giovanni Della Rovere.

EBOLI (SA)

Sabato 12 aprile 2014, il bersagliere Gregorio LEONARDO, classe 1959, ha accompagnato all'altare della Chiesa madre di San Gregorio Magno la figlia primogenita Filomena, a cui augura un mondo di bene.



FOGGIA



Una bella immagine del figlio del Bersagliere Alessandro RUOTOLO che ha contratto matrimonio con un'avvenente Bersagliera!

GAMBARA (BS)

Il Bersagliere Mario RIZZOTTO e la moglie Battistina Doninelli di Remedello (BS) l'11 aprile 2014 hanno festeggiato con i loro figli e nipoti il 50° anniversario di nozze. Auguri e un pensiero in ricordo del figlio Francesco.



MARENO DI PIAVE (TV)



Il 25 gennaio 2014 sono stati festeggiati per il 90° anniversario ben tre soci della locale Sezione: Bers. Sebastiano GAIOT classe 1924; il Bers. Alfredo SOSSAI classe 1923 e la Signora Giovanna DE FILIPPO classe 1923 vedova del Bers. Antonio Padoan.

NOALE (VE)



Il Bers. Luigi PEZZUTO, presidente della Sezione Bersaglieri di Noale ha dedicato alcuni versi al suo cappello piomato: "Era il lontano 25 gennaio 1977, dopo un paio di giorni dall'arrivo alla Scuola Allievi Ufficiali di Cesano presso la V^ Compagnia Bersaglieri, mi venne consegnato il piometto con il

cappello corredato dalla coccarda e il fregio. Fu subito intesa, le piume mi hanno accompagnato per tutti questi anni, insegnato i valori del bersaglierismo, guidato nei miei progetti di vita, trasmesso energia. Le ho sempre custodite con amore, rispetto e gratitudine". Nella foto è ritratto con una riproduzione del piometto realizzata in vetro dal Bers. Cirillo Muffato.

PERUGIA



Il Presidente della Sezione, Bersagliere Clemente LETTIERI, è orgoglioso di presentare alla famiglia cremisi la nipotina Maria, nata il 30 agosto 2013, tanto desiderata per la gioia dei genitori Stefano e Filomena.

ROLO (RE)



Il 9 aprile i coniugi MAGNANI hanno festeggiato 50 anni di matrimonio. La Fanfara di Scandiano ha seguito gli sposi fino alla chiesa risvegliando ricordi di gioventù. Lo scambio degli anelli è avvenuto sulle note dell'Inno di Mameli.

I figli Loredana e Stefano hanno organizzato una bella giornata di festa che ha coinvolto anche il centro della cittadina con il suono squillante della Fanfara.

SANTO STINO DI LIVENZA (VE)



Domenica 6 aprile è stato consegnato l'Attestato di Benemerenzza dell'ANB al Bersagliere Massimino PRESOTTO classe 1916, un valoroso fante piumato reduce dalla Campagna di Russia. Numerose le autorità civili e militari che hanno presenziato alla consegna ed espresso i migliori auguri al Bersagliere Massimino.

Il Presidente di Sezione, Bers. Geretto Fioravante

TORINO



Il 10 giugno 2014 nella Sala d'Onore di Palazzo Cisterna, sede della Provincia di Torino, nel corso della cerimonia di conferimento del Premio "Valdo Fusi - Torino Libera", è stato premiato il Generale dei Bersagliere Ennio BETTI, Ispettore per l'Italia settentrionale dell'ANB per aver dimostrato in tutti gli incarichi ricoperti alto senso civico come testimoniano le numerose missioni nazionali ed internazionali; un solido, particolare legame con gli ideali risorgimentali presenti sin dalla fondazione del Corpo dei Bersagliere ed una dedizione particolare alla città di Torino come documentato da numerosi studi, culminati nella pubblicazione del volume "Evoluzione delle Piazze d'Armi di Torino" edito dall'Ufficio Storico dello SME negli Studi Storici Militari.

Tutta l'ANB si associa con grande piacere e soddisfazione al Centro Culturale Mario Pannunzio che ha conferito al Dott. Arch. Bersagliere Ennio Betti l'ambito riconoscimento.

TRE COMUNI (TV)

L'11 giugno 2013 il Bersagliere Giobbe SPAGNOL reduce di guerra del 3° Reggimento, ha festeggiato il suo 90° compleanno. Nella foto insieme al nipote Mauro con un commilitone della Fante-ria. A lui i migliori auguri di ancora tanti anni sereni nella sezione Bersagliere dei Tre Comuni.



VILLASTELLONE (TO)



Il 25 Giugno 2014 nel corso della consueta riunione settimanale i Bersagliere della Sezione "Ugo Verdi" hanno festeggiato il 25° anniversario di matrimonio del Bers. Giuseppe RONCO, già Caporale del 6° Palestro e della Bersagliera Franca Stuardi, componente del Gruppo Femminile della Sezione.

A festeggiarli numerosi Bersagliere della sezione che, come si usa ad una sposa, abbiamo fatto la fila per darle un candido bacio sulla guancia sotto lo sguardo attento del Caporale. Auguri da tutti gli associati della Sezione di Villastellone augurando agli sposini di festeggiare altri 25 anni di felice matrimonio. Triplice Hurrà.

TENENTE ANTONIO DE VITA PRESENTE!



Era nato a Roma l'11 marzo 1941 ed aveva prestato servizio militare quale Ufficiale dei Bersaglieri nel 1° reggimento ed iscritto all'ANB fin dal 1965.

Negli ultimi nove anni ha rivestito l'incarico di Presidente del Collegio dei Probiviri. Conseguita la Laurea in Giurisprudenza, aveva coltivato anche le materie della medicina legale, della psichiatria forense ed altro. Da penalista si era occupato di molteplici casi di risonanza nazionale ed anche di numerosi processi di terrorismo; consapevole che la difesa d'ufficio di alcuni brigatisti rossi avrebbe comportato una condanna a morte da parte dell'organizzazione eversiva, non si era sottratto ai suoi compiti di avvocato ed aveva accettato un incarico che altri suoi colleghi avevano rifiutato. La difesa d'ufficio, commentava, è un onere della toga non ricusabile se non per gravissimi motivi. Ben presto le B.R. si fecero vive e fu vittima di un agguato orditogli alle spalle mentre rientrava nel suo ufficio: malgrado le numerose scariche di proiettili, una ventina, ferito perché colpito alla testa ed al volto riuscì a reagire al fuoco dei sicari ferendo la terrorista Natalia Ligas.

Non parlava volentieri di questa sua azione che aveva dimostrato notevole destrezza, agilità e sangue freddo, lui che era sempre in movimento, gioviale e cordiale con tutti, aveva conservato intatto lo spirito bersaglieresco, condito da un buon allenamento quotidiano da sportivo di primo ordine.

Recentemente, non in buona forma e accompagnato dal fratello Vittorio, aveva voluto visitare la Presidenza dell'ANB, quasi per scusarsi di non essere in grado di partecipare al Raduno di Asti, anche in quell'occasione, due giorni prima del suo decesso, collaborò con il Presidente Nazionale per l'esame di alcune "pratiche" associative dimostrando la sua consueta elevatissima professionalità e disponibilità non disgiunta dalle sue peculiari doti di giovialità e umanità. La Presidenza Nazionale e la sua Sezione di Roma Capitale lo hanno salutato il 20 maggio nella Chiesa di Cristo Re e numerose piume nere si sono inchinate reverenti e commosse davanti al suo feretro.

Generale SAULLE GUIDA



Il 7 gennaio è deceduto, a 96 anni, il Gen. D. (T.O.) Saulle Guida, il Bersagliere più anziano della provincia di Padova. Nato a Taranto nel 1917, era entrato all'Accademia di Modena nel 1937. Era un Bersagliere fino nel profondo dell'animo. Inseriva il suo forte patriottismo ed il culto del valore in un

profondo sentimento religioso. Il suo valore lo dimostrò presto meritando una Medaglia di Bronzo da C.te di plotone, sul fronte greco- albanese, l'8 aprile 1941, poco dopo essere giunto al 4° rgt. bersaglieri; la stessa decorazione che anche suo padre, Silvio, richiamato alle armi come Cte di una compagnia di fanteria, aveva meritato un anno prima sullo stesso fronte. Ritengo particolarmente indicativa la motivazione della MAVM guadagnata dal 12 al 15 febbraio 1943 in Croazia: *"Comandante di compagnia, impegnato in aspro combattimento offensivo, guidava con valore e perizia su una importante e fortificata posizione nemica il suo reparto ponendo in fuga i difensori numericamente superiori. In successiva azione, attaccato da rilevanti forze, malgrado le gravissime perdite subite, riusciva a fermare l'ondata nemica, contrastando ripetutamente alla testa dei superstiti. Ferito, rifiutava ogni soccorso e impavido continuava l'azione. Gravemente ferito da bombe a mano una seconda volta, continuava nel vigoroso incitamento, noncurante dell'emorragia, accorreva fra i bersaglieri spronandoli alla lotta. Alla intimidazione di arrendersi rispondeva con la superba volontà di combattere. Si difendeva con valore sino al giorno dopo, allorché nostri reparti giunti in soccorso lo trovavano quasi esanime sul campo fra i suoi bersaglieri, pochi prodi superstiti."*

Con il combattimento offensivo citato, la sua compagnia aveva superato una barra montana che aveva bloccato a lungo l'avanzata di tutta la Divisione "Sassari". Il reparto giunto in soccorso era il btg. bersaglieri "Zara" il cui medico si accorse che fra i corpi dei caduti uno dava ancora segni di vita: era quello del Ten. Guida. Poté riprendere regolarmente servizio solo nel 1943, dopo lunga convalescenza. Continuò poi a servire i suoi ideali ben oltre il termine del servizio attivo, recandosi quasi tutte le mattine fino alla soglia dei 91 anni nella sede della Federazione padovana dell'Istituto del Nastro Azzurro, della quale fu Presidente per ben 25 anni: un grande esempio.

Alla S. Messa funebre, oltre all'Istituto del Nastro Azzurro, era largamente rappresentata l'ANB con i Bersaglieri della Provincia di Padova - Presidente e dal Vicepresidente - con tanti Labari, numerosi cappelli piumati e un'ottima tromba. Presente anche il Labaro del btg."Zara". Il Vicepresidente regionale Generale Elio Ricciardi ha portato il saluto dei Bersaglieri del Veneto.



Colonnello Giuseppe Falardo

Bersagliere... sempre

Conobbi l'allora Capitano Giuseppe Falardo nel 1968 alla caserma "Ferrari-Orsi" di Caserta dove prestavo il servizio di leva. Non ero alle sue dirette dipendenze ma per motivi d'ufficio lo vedevo quasi quotidianamente. Ciò che colpiva immediatamente di lui era la sua figura. Alto, andatura sciolta non scevra da marzialità, fisico atletico da vero bersagliere, viso franco, aperto e sempre disposto al sorriso. Senza ricorrere a perifrasi era una persona di bella presenza. Tuttavia l'aspetto e le caratteristiche fisiche passavano immediatamente in secondo piano quando nel contatto umano veniva fuori la sua natura. Franco, leale, onesto, aperto verso tutti. Non faceva mai pesare la sua autorità ed autorevolezza nei confronti dei subalterni neanche quando ne avrebbe avuto ben d'onde. Al contrario era sempre disponibile ed incline al dialogo, al confronto, a consigliare ed al tempo stesso accettare suggerimenti da chiunque venissero purché tendessero a dei miglioramenti. Riassumendo in un'unica espressione: era un vero signore. Terminato il servizio di leva non l'avevo più visto. Il caso, o il destino, ci fece incontrare di nuovo a distanza di oltre trent'anni alla Sezione ANB di Caserta dove eravamo entrambi iscritti, lui da vecchia data ed io "matricola".

Ebbene, non era cambiato per niente. Solo qualche capello grigio ma aveva conservato intatto il suo aspetto. Col tempo le sue doti umane si erano maggiormente consolidate ed era un vero piacere passare qualche ora in sua compagnia. C'era sempre qualcosa da apprendere dalle sue parole. Giacché era libero da impegni lavorativi poteva dedicarsi con maggiore attenzione alle attività della Sezione e lo ha fatto senza risparmiarsi nell'organizzare e realizzare incontri con i suoi vecchi (si fa per dire) commilitoni in occasione dei raduni. Era l'espressione vivente di quel "cameratismo" del nostro decalogo. Era rimasto – come era giusto che fosse – il bersagliere di tanti anni prima. Volle dimostrare il suo attaccamento all'Associazione in generale ed alla Sezione in particolare facendole dono di quanto forse aveva di più caro: la sua sciabola che oggi è lì custodita con cura tra i cimeli della Sezione a ricordare la sua figura e, perché no, la sua presenza. Certamente avrebbe continuato ad essere il bersagliere "per sempre" se un mattino di dicembre del 2010 non fosse scomparso improvvisamente lasciando tutti sconcertati ed increduli ad interrogarsi su come fosse stato possibile, visto che fino a qualche ora prima si parlava con lui della partecipazione al prossimo raduno nazionale.

E' stato bersagliere anche nell'andarsene: lo ha fatto di corsa sorprendendo tutti. Chissà, forse quel giorno l'Altissimo aveva voglia di sgranchirsi un po' le gambe e farsi una corsetta e cercava qualcuno che gli facesse compagnia. E chi scegliere come compagno per una corsa se non un bersagliere? Non ebbe dubbi: scelse il migliore.

Ora Peppino corre Lassù in buona compagnia e chissà che non abbia convinto il suo Compagno di corsa a calzare il cappello piumato.

Ci sarebbe poco da stupirsi.

Bers. Luigi Abbro

FOTO RICORDO

A seguito di quanto comunicato a pag. 54 del numero 1/2 -2014 di Fiamma Cremisi, grazie all'interessamento di un ignoto bersagliere, la figlia Ester del compianto Maresciallo Guido Solfanelli, Capo Fanfara del 1° bersagliere deceduto il 19 marzo 2008, ha fatto recapitare alcune foto che lo ritraggono in compagnia di colleghi e bersagliere di "quelli del primo". Siamo lieti di riproporle all'attenzione dei nostri affezionati lettori. Al momento non abbiamo ricevuto notizie in merito all'avvenimento cui la Fanfara del 1° partecipò e che la municipalità di Petritoli intende lumeggiare. Anche il Bers. Antonelli da Brindisi ha segnalato e ringraziamo, che la Fanfara deve essere quella del 1° che a suo tempo era inquadrato nella Divisione Granatieri di Sardegna, come da scudetto che si evince sulla manica dell'uniforme estiva!



Bambara e il Pentathlon Militare



Ho conosciuto Francesco Bambara nel 1957 quando dal 1° Bersaglieri venni trasferito alla Scuola Militare di Educazione Fisica in Orvieto dove il Comandante era il Tenente Colonnello Giovanni Piccinni. Tutti personaggi che sono ritratti nella foto scattata a Kristianstad (Svezia) in occasione dei Campionati Mon-

diali di Pentathlon Militare 1959. Arriviamo così al Pentathlon ed a Ciccio Bambara. Lui era stato convocato ad Orvieto, dopo aver vinto la gara degli 800 nel Criterium militare di Palermo del 1957. Bambara debuttò in azzurro nel 1958 ad Atene, in quella occasione ero vice allenatore. L'anno dopo in Svezia mi venne affidata la massima responsabilità tecnica e consigliai a Bambara di dedicarsi principalmente all'atletica leggera, per cui era particolarmente dotato. Corse molto bene sia i 400 che gli 800. Comunque lui era una specie di acrobata senza limiti: grandioso il suo salto mortale sul carro armato M47 e inimitabile la capacità di affrontare un muro con tre passi in verticale, ricadendo poi a terra con un elegante volteggio. Era stato da giovane portiere del Messina. Giocava bene a tennis, vinse anche un corso ippico

quando prestava servizio a Palermo. Poi Ciccio prestò servizio nell' 8° a Pordenone, nel 3° a Novara ed infine lo ebbi vicecomandante alla 1ª Compagnia Speciale Atleti alla Cecchignola. Militò in seguito ed a lungo nel 1° a Civitavecchia e fra i suoi comandanti ci fu anche il mitico Roberto Roberti. A fine carriera era di stanza nella sua Sicilia e sino al momento della sua ultima volata era Presidente Onorario del Circolo Ufficiali di Palermo. Se dovessi definirlo con uno slogan sarei in dubbio fra "Di tutto e di più" ed il motto araldico del nostro antico Reggimento: "Ictus impetuque primus". E' stato un Atleta, un grande Bersagliere un indimenticabile Amico. Sul marmo dei nostri ricordi possiamo scolpire l'augurio "Sit tibi terra levis" che vogliamo tradurre come fece Alda Merini: "Che la terra ti sia finalmente lieve..."

Bersagliere Giovanni Maria (Vanni) Lòriga

BERSAGLIERE

Goffredo Bucci

Tra le foto e le carte che ancora oggi conservo di mio zio, ho ritrovato un resoconto nel quale sono sintetizzate le dolorose tappe dell'esistenza travagliata ed eroica di Goffredo Bucci. Era nato ad Alife (allora provincia di Benevento) il 24 agosto 1913, nel 1932 conseguì la maturità classica e si iscrisse alla Regia Università di Napoli - Facoltà di Medicina e Chirurgia, ma lasciò gli studi allo scoppio della guerra italo-etioptica, arruolandosi volontario nel Battaglione Universitario "Curtatone e Montanara" e partì, carico di fede e di entusiasmo, per l'Africa orientale, settore somalo, dove ebbe il battesimo del fuoco nel gennaio 1936. Al rientro in Patria avrebbe dovuto riprendere gli studi (era stato iscritto d'ufficio al 4° anno di medicina), secondo il volere della famiglia, ma ormai il suo destino era segnato: più forte



La precaria sepoltura del Capitano Goffredo Bucci.

in lui era la passione per la Patria e per l'onore di essa. Infatti, mentre prestava servizio a Napoli, come Sottotenente di prima nomina, si sviluppò l'affluenza dei volontari alla causa per la Spagna. Aderì, facendo domanda per essere arruolato volontario fra i "Legionari". S'imbarcò nel gennaio 1937 con il Battaglione Mitraglieri - Divisione Littorio. Partecipò in Spagna a diversi combattimenti; nel marzo 1937 era stato ferito sul fronte di Guadalajara, meritando una Medaglia di Bronzo e nella battaglia di Santander del 20 agosto 1937,

fu gravemente ferito alla gola. In seguito gli fu conferita la Medaglia d'Argento al Valor militare ed il 22 luglio 1938, ferito sul fronte dell'Ebro, fu nominato Ufficiale in S.P.E. per merito di guerra.

In seguito ad altri atti di valore fu insignito della Croce di Guerra al V.M. e di Medaglia d'Argento spagnola. Ritornato in Italia fu assegnato al 12° Reggimento Bersaglieri - 36° Battaglione - Divisione Littorio e partì per l'Africa settentrionale. Nella battaglia di El Alamein, il 3 luglio 1942, colpito in pieno da una granata, concluse la sua breve gloriosa esistenza. Gli fu concessa la Medaglia di Bronzo alla Memoria. La moglie, Victorina Pilar Olloqui Diaz (conosciuta e sposata durante la guerra di Spagna), vinta dal dolore morì.

Oggi anche i suoi fratelli sono morti e io, suo nipote, prima che l'oblio dell'inesorabile trascorrere del tempo, ne cancelli totalmente la memoria, con questo scritto voglio ricordarlo e commemorarlo.

Il nipote Gianni Parisi

Bersagliere Giovanni Bosia PRESENTE!



Ci associamo allo sgomento dei famigliari e dei Soci della Sezione di Asti quando hanno appreso dell'improvviso decesso del Bersagliere Giovanni Bosia, membro del Comitato organizzatore del 62° Raduno Nazionale e responsabile della stesura del "Numero Unico" dedicato alla grandiosa adunata nell'astigiano dei bersaglieri provenienti da tutta Italia.

Peccato, Giovanni, con la sua verve, con la sua simpatica figura di Bersagliere, potremmo aggiungere di altri tempi, ha fatto appena in tempo a raccogliere il materiale relativo alla nostra manifestazione e non potrà vedere il frutto della sua dedizione alla compilazione dell'opera.

Siamo sicuri che lassù, attraverso il cristallo dei cieli incrinati dagli squilli delle nostre prestigiose fanfare avrà sentito il nostro rimpianto per il suo lungo viaggio intrapreso proprio quando stava per ammirare il frutto del suo assiduo ed oculato lavoro.

Abbiategrasso (MI)



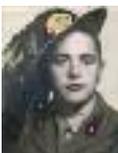
Il 6 aprile 2014 è deceduto il Bers. Tenente Stefano FOSSATI classe 1933. Assiduo frequentatore, appartenente all' 8°.

Busto Arsizio (VA)

Il Bersagliere Carlomagno BIAGIO classe 1923, sergente del 3° ha terminato la sua corsa il 20 febbraio 2014.



Arquà Petrarca (PD)



Il Bersagliere CALLEGARO Giovanni è deceduto il 21 ottobre 2013. Già del 3°, socio attivo e Consigliere di Sezione.



Il Bersagliere Gian Carlo RIGANTI del 3° è deceduto il 13 marzo 2014; la Sezione lo ricorda con molto affetto.

Belluno

Il Bersagliere Maresciallo D'ISEP Carlo è deceduto il 4 maggio 2014. Già del 9° ha combattuto a Sidi Rezegh, ove meritò la M.A.V.M. sul campo.



Calitri (AV)



Bersagliere CESTONE Antonio nato a Calitri (AV) il 29/05/1952, è deceduto il 28/11/2013

Biella

Sono recentemente scomparse due importanti figure di Bersaglieri che in passato hanno caratterizzato la vita bersaglieresca della Sezione di Biella: Flavio GENERALE classe 1923 ci ha lasciato l'8 giugno 2014 e Dario SARTINI, classe 1931 ci ha lasciato il 12 giugno 2014.

Camposanpiero (PD)

Alfeo CARRARO è deceduto il 15 dicembre 2013. Simpatizzante sempre presente alle nostre Manifestazioni, i Bersaglieri lo ricordano con affetto.



Carpaneto Piacentino (PC)



Il 7 maggio 2014 ci ha lasciato il Bers. Giuseppe GUARNIERI, classe 1942, già del 3° di stanza a Novara.

Casalmaggiore (CR)

Il 26 aprile 2014 è mancato all'affetto di tutti il decano della Sezione Bersagliere Tuttilio MAROLI.



Castano Primo (MI)



La Sezione ricordare il Presidente Bers. COVA deceduto nel mese di aprile, socio fondatore e punto di riferimento per tutti i soci.

Conegliano (TV)

Bersagliere Caporale Pio DA RIOS già dell'8° e nel 132° Carri in Aviano è mancato il 9 Settembre 2013, all'età di 68 anni.



Corte de' Frati (CR)



Bersagliere Giovanni FACCONI già dell'8° è deceduto il 22 gennaio 2014.

Feltre (BL)

Il 2 aprile 2014 è mancato il Bers. Ten. Col. Giulio ANGELINI classe 1921 già del LI Btg. AUC Montelungo, 3° Compagnia moto.



Frascati (RM)



Il nipote Alberto desidera ricordare il nonno Ercole QUARESIMA, nato nel 1884 e mitragliere scelto del 6°.

Morì nel 1958 e volle essere sepolto con il suo amato cappello piumato.

Frosinone

Il 23 marzo 2014 è deceduto Luigi FRASCA. Orgoglioso delle sue piume, partecipava in tuta mimetica a tutte le manifestazioni con la sua Moto Guzzi.



Genova

Il simpatizzante Marcellino DOGLIOTTI è deceduto il 18 marzo 2014.

Giaveno (TO)



Il 6 luglio 2014 è morto il Bersagliere Osvaldo USSEGLIO, decano della Sezione di Giaveno.

Legnago (VR)

Il 22 aprile 2014 è deceduto il Bersagliere Franco FRATTI classe 1930. E' stato un apprezzato presidente di Sezione per molti anni.



Il Bersagliere Renato PAOLINI, classe 1920, socio da oltre quattro anni, è deceduto l'8 giugno 2014.



Magenta (MI)



E' mancato il Socio Bersagliere Cav. Uff. Emilio RADICE, classe 1917, già del 3° e reduce di Russia.

Mirano (VE)

Il Bersagliere Gianpaolo AGOSTINI classe 1939 già dell'8° il 5 gennaio 2014 ha terminato la sua corsa.



Il Bersagliere Tarcisio BERTIN classe 1922 dopo anni di presenze Bersaglieresche si è spento all'età di 92 anni l'11 marzo 2014.



Il Bersagliere Luigi BOLDRIN classe 1929 e Presidente fino al 2010, si è spento il 29 maggio 2014.



Il Bersagliere Giovanni FAVARETTO classe 1942 è deceduto il 1 luglio 2014.



Il 18 luglio 2014 è mancato il Bersagliere Gentile MANCINI classe 1934. Carismatico Presidente della locale Sezione.



Modena



A dieci anni dalla sua scomparsa la moglie e la diletta figlia ricordano il loro congiunto Tonino DIAZZI deceduto il 4 giugno 2004.

Noale (VE)



E' recentemente deceduto il Bersagliere Luigi GAMBARO. Sempre pronto e disponibile alle attività associative.

Novara

Il 7 aprile 2014 è mancato Angelo Vittorio TRIGILI, Presidente Provinciale di Novara. Alle esequie erano presenti i Labari di numerose Sezioni del Piemonte.



Oderzo (TV)



Bersagliere Egidio CAMPIGOTTO, classe 1921, era il più anziano della Sezione. E' deceduto il 24 febbraio 2014.

Paliano (FR)

E' venuta a mancare prematuramente il 12 febbraio 2014 la Sig.ra Maria Pia Giorgi, moglie del Presidente della sezione di Paliano Bers. Carmine Santucci.



Parabiago (MI)



Il 1° maggio 2014 è deceduta la nostra Socia simpatizzante Angela Rimoldi. Ha sempre partecipato con entusiasmo ed orgoglio alla nostra vita associativa.

Pavia

Il 17 luglio 2014 ha terminato la sua corsa il Bersagliere Giancarlo BARONCHELLI classe 1946. Grande figura di Bersagliere, consigliere della Sezione.



Piazzola sul Brenta (PD)



Bersagliere Attilio BROCCA Consigliere della Sezione, già del 9°, ha terminato la sua corsa.

Piove di Sacco (PD)

Il Bers. Silvano GIRALDO classe 1937 è deceduto l'11 agosto 2014. Ai funerali erano presenti numerosi bersaglieri.



Pramaggiore (VE)



Il 27 Luglio 2014 ha terminato la sua corsa il Bers. Rossi Nicolò classe 1933. La sezione lo ricorda per il suo grande spirito Bersaglieresco

Roma



Bers. Angelo CARUCCI, classe 1930, è deceduto il 30 luglio 2014. Indimenticato dinamico e valente presidente della Sezione di Roma, ha partecipato a tutti i Raduni Nazionali del dopoguerra ed anche a quello di Asti. Ci associamo al dolore della Signora Maria per la sua imprevista scomparsa.

Rovolon (PD)

Il 3 Luglio 2014 è il Bers. C.le Magg. Dario Volinia classe 1950 già appartenente al 22° Btg. e socio fondatore della Sezione.



Savigliano (CN)



A giugno 2014 è deceduto il Bersagliere Barnaba QUAGLIA, già del 4°. Per 50 anni porta Labaro della Sezione.

Savona

Bersagliere Roberto ERISPO già dell'8° è deceduto il 28 febbraio 2014. Di autentica fede bersaglieresca, apprezzato e stimato collaboratore.



San Donà di Piave (VE)

Il 23 agosto è ricorso un anno dalla morte del Bers. Isaù ZECCHIN classe 1921 del 5° Rgt.



Terni

Il 9 maggio 2014 è mancato il Bersagliere Giovanni MARIANI già dell'11°, da sempre iscritto alla Sezione.



Terracina (LT)



La locale Sezione ANB ricorda con affetto il Bersagliere MARIOTTI Divio, classe 1932, già dell'8° rgt, deceduto il 18 giugno 2013.



Simpatizzante Renato Moro, deceduto il 19 giugno 2013. La Sezione lo ricorda con affetto.



Treviolo (BG)



Il 30 aprile 2014 ci ha preceduti in cielo il bers. Serg. Ferruccio GIAVAZZI classe 1934 già dell'8° e tra i soci fondatori della Sezione.

BRESCIA

Il 23 marzo 2014 si sono svolte, presso il Centro Documentale Esercito di Brescia, le elezioni per il rinnovo del Consiglio Provinciale, in carica per il triennio 2014 - 2016. Sono risultati eletti Presidente Cav. Domenico PIOVANI, Vice Presidente e segretario Andrea CALEBICH, consiglieri Massimo MARELLI, Alex BERTOCCHI, Marco BERNABEI, Giuseppe CORSARO, Carlino CAVAGNINI, Carlo OFFREDI, Nicola TOBANELLI, Andreino MAGLI e Romano PEDOIA.

CHIVASSO (TO)

Alla data del 6 aprile 2014 il Consiglio Direttivo sezionale per il triennio 2014-16 risulta composto dai seguenti bersaglieri: Presidente Giacomo GIUSTO, Vice Cesare GERMANI; Segretario Lorenzo COSTAMAGNA. Consiglieri: Mauro BALLOCCO, Adriano BETTONTE, Giorgio CANUTO, Salvatore CONTINO, Vincenzo IGNAZZI, Pietro NOLLI, Oreste OLIVERO. Sindaci: Alfonso COLLURA, Bruno REGAZZO, Gennaro RUSCIANO, Amministratore Pierre SAMMARTANO.

COLOGNA VENETA

Alla data del 22 marzo 2014 il consiglio direttivo sezionale per il triennio 2014-16 risulta composto dai seguenti bersaglieri: Presidente, LUCCHIARI Stefano, Vice, PANTANO Giustino; Consiglieri, BERGAMASCO Claudio, FUNTARCA Maurizio, TADIETTO Claudio, BASSOTTO Ivano, FANTARI Vincenzo.

CREMONA

Il 9 marzo 2014 alle elezioni per il rinnovo delle cariche del Consiglio Provinciale per il triennio 2014-2016 sono stati eletti i seguenti Bersaglieri: Presidente Giuseppe MORELLI, Vice Mario OLIVIERI, consiglieri Gaetano PENNA, Carlo MARIOTTI, Lino CASAGRANDE, Luca UGAGLIA, Davide MERLINI, Giuliano GANDOLFI e Lino GRASSI.

CRISPIANO (TA)

Alla data del 30 gennaio 2014 il Consiglio direttivo della Sezione ANB per il triennio 2014_16 risulta composto dai seguenti Bersaglieri: LADDOMADA Leonardo, Presidente; PALMISANO Pasquale, Vice; ESPOSITO Luigi, Segretario; Consiglieri: DEL GIUDICE Benito, LADDOMADA Donato, SERIO Nicola, SERIO Cataldo; Revisori: CAMPIDOGLIO Giovanni, PORZIO Eligio.

FERRARA

Al 2 marzo 2014 il Consiglio Direttivo

Provinciale, per il triennio 2014/2016, risulta composto dai seguenti bersaglieri: Presidente: Gabriele STROZZI, Vice Stefano LAMA, Segretario Luca RICCI MACCARINI. Consiglieri: Franco GALLERANI, Mauro ZANELLATI, Alberto MALAGUTI, Franco PERINATI e Alberto TARGA.

LORETO

Alla data del 22 marzo 2014 il Consiglio sezionale per il triennio 2014-16 risulta composto dai seguenti Bersaglieri: Presidente BRUGE' Alfredo; Vice SPINSANTI Mario; Segretario, NATALI Federico. Consiglieri: CAMILLETTI Elio, ROSSINI Luciano, TONTARELLI Pasquale. Sindaci: MANINELLI Mario, MURATORI Stefano, MARIANI Lorenzo, CASTAGNARI Mario, GABBANELLI Mirco.

MANTOVA

L'11 maggio 2014 alle elezioni per il rinnovo del Consiglio Provinciale di Mantova per il triennio 2014-2016 sono risultati eletti i seguenti Bersaglieri: Presidente Gen. Raffaele DE FEO, Vice Giorgio GROSSI, consiglieri Severino PEDRON, Roberto SANGUANINI e Lucia SANDRI.

MASSA MARITTIMA (GR)

Alla data del 27 aprile 2014 il Consiglio direttivo della Sezione ANB per il triennio 2014_16 risulta composto dai seguenti Bersaglieri: NESTI Rossano, Presidente; STARNINI Benito, Vice; Consiglieri: LAMBARDI Mario, MARTORANA Francesco, NESTI Massimo, OVI Marcello, PASTI Marco.

ORDONA (FG)

Alla data del 14 dicembre 2013 il Consiglio sezionale per il triennio 2013-15 risulta composto dai seguenti Bersaglieri: Presidente, GALLO Gerardo; Vice, LA SIGNORA Michele; Segretario, COLOTTI Leonardantonio; Consiglieri: AULENTA Luigi, CHIAVUZZI Michele, FERRERI, Antonio, SCAGLIOZZI Franco, LO BELLO Alessandro. Sindaci: PANDISCIA Potito, GERVASIO Francesco, VIOLA, Massimo.

OSTRA (AN)

Alla data del 16 marzo 2014 il Consiglio sezionale per il triennio 2014-16 risulta composto dai seguenti Bersaglieri: Presidente, VITALI Daniele; Vice, CANDI Claudio; Consiglieri: GIANCARLI Augusto, FAVA Gabriele, GIACCOLI Piero, VITALI Enzo, TELARI Remo; Sindaci: BONVINI Loris, CANDI Simone.

QUATTORDIO (AL)

Alla data del 6 dicembre 2012 il Consiglio direttivo sezionale per il triennio 2012/14 risulta composto dai seguenti Bersaglieri: Presidente: CAGNINA Salvatore, Vice DAMATO Marco, Segretario, BIGLIANI Giovanni; Consiglieri: LISIERO Egidio, BARISON Pasquale, CERAULO Giacomo.

REGIONE CALABRIA

Alla data del 23 marzo 2014 il Consiglio regionale per il triennio 2014_16 risulta composto dai seguenti Bersaglieri: Presidente, ALEO Salvatore; Vice PELLE Giuseppe; Segretario, STILO Domenico; Consiglieri NUCITA Giuseppe, AMARETTI Francesco, PLUTINO Do-

menico, SGRO' Leonardo.

REGIONE SICILIA

Alla data del 27 aprile 2014 il Consiglio direttivo della Regione ANB Sicilia per il triennio 2014_16 risulta composto dai seguenti Bersaglieri: Presidente Salvatore LESTO; Vice Faro CILLUFFO.

REGGIO CALABRIA

Alla data del 23 marzo 2014 il Consiglio direttivo sezionale per il triennio 2014-16, risulta composto dai seguenti Bersaglieri: Presidente Onorario, MARCHETTA Italo, Presidente, ALBANESE Domenico; Vice, MORABITO Nicola; Segretario, NUCITA Giuseppe; Consiglieri, CALABRO' Gianfranco e Responsabile della Fanfara, STILO Domenico, VENNIRIO Giuseppe, MONTELEONE Carlo; Speaker e responsabile P. R. Simp. DENARO Giuseppe.

REGGIO EMILIA

Al 28 febbraio 2014 il Consiglio Direttivo Provinciale per il triennio 2014/2016 risulta composto dai seguenti bersaglieri: Presidente Norberto PAROLINI, Vice Luigi DE CRESCENZO. Consiglieri: Giancarlo FANTUZZI; Fabio ZANI, Nicola GAGLIARDO; Alfeo CAPRARI; Claudio LIGABUE. Recapito

SALERNO

Al 3 aprile 2014 risultano eletti alle cariche sociali sezionali per il triennio 2014-16 i seguenti bersaglieri: Presidente: IPPOLITO Camillo, vice. Antonio DI CHIARA; Segretario Aniello VENTURA; CONSIGLIERI: Guido ATTIANESE, Salvatore VETRUCCHIO, Enrico LUPETTO. Sindaci: Raffaele SGUAZZO, Angelo SARACINO.

SAN COSTANZO - FANO (PU)

Alla data del 30 marzo 2014 il Consiglio sezionale per il triennio 2014_16 risulta composto dai seguenti Bersaglieri: Presidente, PAZZAGLIA Franco; Vice, FABBRI Fabriano; Segretario, ROBERTI Roberto; Consiglieri: BALASSARETTI Valter, DURAZZI Dino, SBREGA Felice. Sindaci: CIRAMICOLI Tarcisio, PRINCIC Isidoro, FRANCOLINI Giorgio.

SETTIMO TORINESE (TO)

Il 29 marzo 2014 le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo sezionale per il triennio 2014-16 hanno eletto i seguenti bersagli: Presidente Romeo FABBRICATORE; Vice Pierluigi PILOT; Consiglieri: Adriano PAVANELLO, Domenico MACHINA, Giuseppe BODRERO, Giampiero BERTOLDO, Revisori, Antonio PICHETTO, Aquilino BORELLO Paolo GERBAUDO.

TARANTO

Per il triennio 2014-16 la Sezione ANB "La Marmora" risulta composta dai seguenti Bersaglieri: BETTINI Giuseppe, Presidente; FIORENTINO Sergio, Vice; Segretario PIANTA Giuseppe; Consiglieri: CUSIMANO Salvatore, PITTELLI Marcello, DI PIERRO Giacomo, SALLI Francesco, SEMERARO Nicola, MOSCIAGURA Vito, BRAICO Antonio, DE GIORGIO Giuseppe. Simpatizzanti: MIALE Alessandro, DE Bartolo Luca, DE GIORGIO Roberto, MOSCIAGURA Vincenzo.



La Sezione ANB "E. Franchini" di Alessandria, in occasione del 178° anniversario della fondazione del Corpo dei Bersaglieri, ha realizzato un foulard (cm. 85x85) di pregievole manifattura che sintetizza, attraverso immagini e simboli, la gloriosa storia dei Bersaglieri
 Chi fosse interessato all'acquisto può rivolgersi direttamente alla Sezione al numero di cellulare 340 9979700. Il costo è di euro 18,00 + euro 5,00 come contributo per le spese di spedizione. Il pagamento può essere effettuato presso un qualsiasi ufficio postale mediante ricarica Poste Pay della carta nr. 4023 6006 2364 6835 intestata a: Sezione Bersaglieri "E. Franchini" di Alessandria.

MILITARIA



CREST
euro 26,00



GAGLIARDETTO
euro 10,00



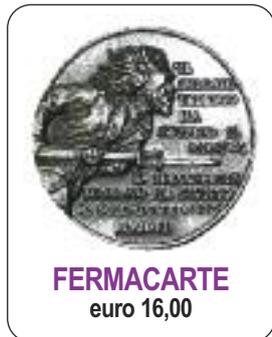
STATUINA
Bersagliere
euro 37,00



PORTACHIAVI
euro 7,00



DISTINTIVO
Giacca
euro 3,00



FERMACARTE
euro 16,00



DISCO ADESIVO
euro 2,00



CAPPELLO CON COCCARDA euro 85,00
PIUMETTO 500 piume euro 100,00



CRAVATTA
Cremisi
euro 15,00



STAMPA DEL CAMMARANO "19 settembre 1870" euro 6,00



FEZ d'ordinanza
euro 27,00

LIBRI



AI BERSAGLIERI
monumenti, opere
scultoree e lapidarie a
memoria dei "fanti piumati"
euro 20,00

*Costi di spedizione
1 copia € 8,00
da 2 a 6 copie € 12,00
da 7 a 13 copie € 16,00
da 14 a 21 copie € 21,00
da 22 a 33 copie € 26,00
da 34 a 44 copie € 32,00
da 45 a 55 copie € 40,00



**SOLIDARIETÀ
BERSAGLIERESCA
IN FORMA FINO A
CENTO ANNI E
OLTRE** euro 20,00*

*Il 50% del prezzo di copertina al netto di ogni spesa (€ 10,00) andrà Fondo di Solidarietà dell'Associazione Nazionale Bersagliere.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Nazionale tel. 06/5803611 - fax 06/5881040 - e-mail: info@bersaglieri.net
Versamento su C.C. Postale 34846006, più spese postali - intestato a: ANB - Amministrazione - Via Anicia, 23/a - 00153 Roma

LA DOMENICA DEL CORRIERE

ANNO IV. - N. 38
Settembre 1902

SI PUBBLICA A MILANO OGNI DOMENICA
Dono agli Abbonati del "Corriere della Sera."

Ufficio del giornale
Via Pietro Verri, 12
MILANO

ANNO IV. - N. 38

21 Settembre 1902.

Centesimi 10 il Numero.



LE RECENTI MANOVRE DI CAMPAGNA: UN CARATTERISTICO ATTACCO DI BERSAGLIERI CICLISTI.